

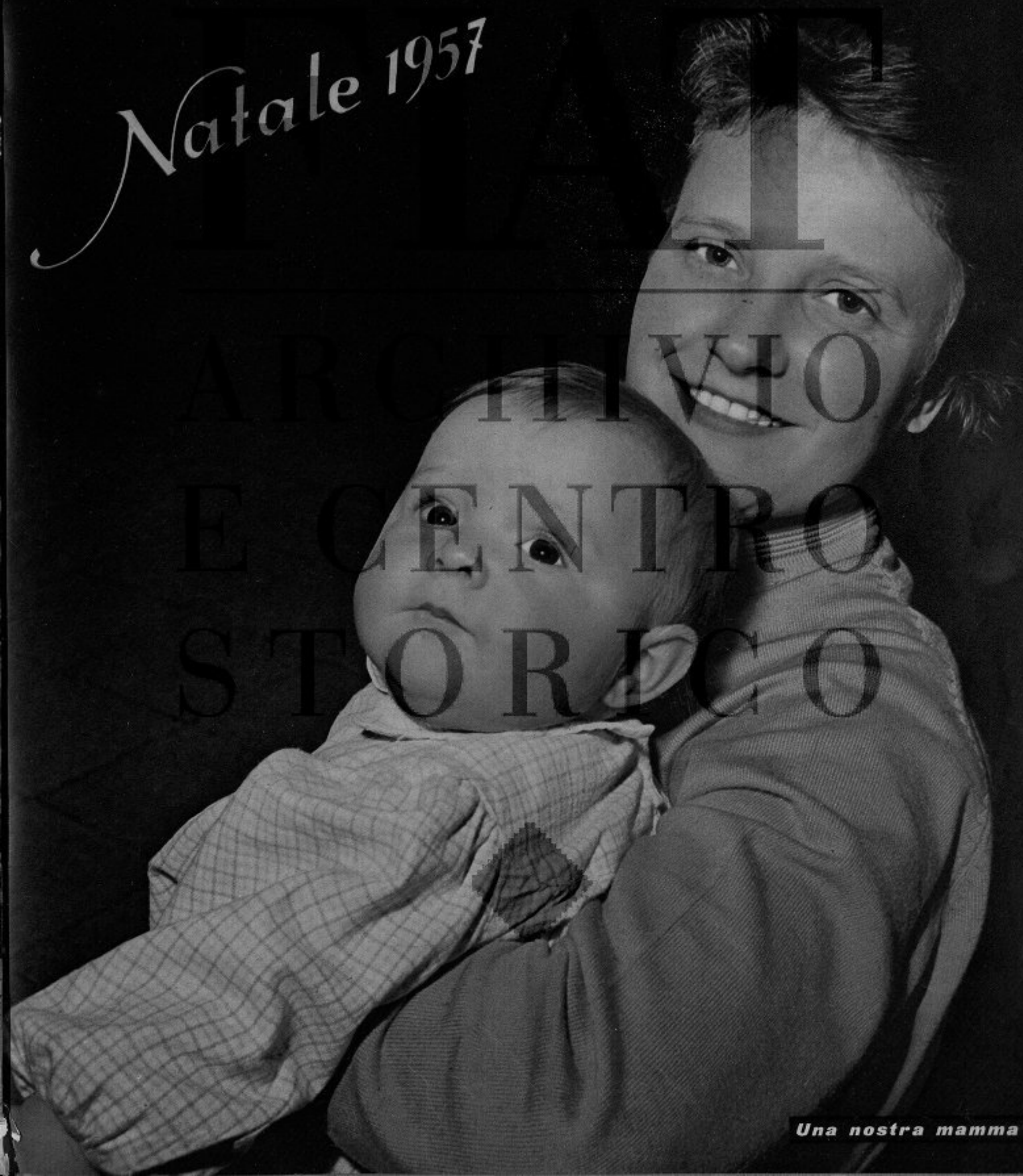
ILLUSTRATO FIAT

Anno V - n. 11-12

PERIODICO MENSILE

Torino, Novembre 1957
(18 Dicembre)

Natale 1957



Una nostra mamma

PREMI DELLA COLLABORAZIONE FIAT

20.000 lire ai dipendenti per il 2° semestre

La Direzione Fiat ha diramato l'11 novembre scorso il seguente comunicato:

« Il Consiglio di Amministrazione della Fiat:
— esamina le rinnovate istanze dei membri di C.I. degli Stabilimenti Fiat di Torino aderenti alla Cisl ed alla Uil;
— preso atto del regolare andamento dell'attività produttiva aziendale e del contributo di collaborazione prestato dalle maestranze anche nel corso del secondo semestre dell'anno;
— sciogliendo la riserva espressa nello scorso mese di maggio; ha deliberato di corrispondere — nel mese di novembre — un premio di lire 20.000 agli operai ed impiegati degli Stabilimenti di Torino in segno di tangibile riconoscimento del fattivo apporto collaborativo arrecato allo sviluppo del lavoro e del progresso tecnico dell'Azienda.

Il Consiglio si riserva inoltre di riprendere in esame l'opportunità di eventuali provvidenze analoghe anche nel corso del prossimo anno, in relazione alle risultanze aziendali che verranno a determinarsi ».

Sorteggio di 20 vetture "nuova 500" tra impiegati e operai Fiat

Siamo lieti di annunciare che è stato deliberato di far concorrere i dipendenti al possesso della « nuova 500 », come già fu fatto nel 1955 per la « 600 ». Ciò nell'intendimento di rendere omaggio al lavoro facendo partecipi i lavoratori dell'incremento automobilistico dovuto alle piccole utilitarie Fiat.

Tra i dipendenti (operai tutti ed impiegati di 1° 2° 3° categoria — dirigenti esclusi — di ogni Sezione e Filiale Fiat, di Torino e delle altre città in Italia) saranno sorteggiate 20 vetture « nuova 500 »:

- 10 per questo Natale
- 10 per la Pasqua 1958

I due sorteggi saranno effettuati secondo le norme stabilite e con l'assistenza legale del Notaio. I favoriti dalla sorte riceveranno personalmente la buona notizia per potere entrare subito in possesso della vettura.

"ILLUSTRATO FIAT" DI NATALE

Questo numero natalizio esce in 28 pagine (anziché le normali 24), ed augura a tutti i suoi lettori, a tutte le famiglie Fiat il buon Natale e un buon principio dell'Anno Nuovo!



LOCOMOTORE FIAT DIESEL-ELETTTRICO

TORINO — La Commissione francese dell'« Office Recherches Essais » che fa parte dell'« Union Internationale des Chemins de Fer (U.C.I.) », che si occupa della trazione Diesel con particolare riguardo alla tipizzazione delle locomotive Diesel di costruzione europea è stata ricevuta alla Stazione di Porta Nuova dai Dirigenti delle Ferrovie dello Stato e della Fiat. Gli ospiti hanno esaminato il primo esemplare di un locomotore Diesel-elettrico con motore Diesel-Fiat da 1450 CV della Grandi Motori, costruito per le FF.SS. dalla Fiat Sezione Materiale Ferroviario in collaborazione con la CGE, Marelli e Tecnomasio Italiano Brown Boveri.



LE FIAT 1100 SI DISTINGUONO DAPPERTUTTO — Nella foto a sinistra vediamo una Fiat 1100-102 che, guidata dal Sig. Smith, ha vinto a Bathurst (Australia) una importante corsa automobilistica del luogo, la « Sedan Car 6 Lap ». Nella foto a destra la Fiat 1100 con cui il nostro Agente a Durban (Sud Africa), Ditta Maxwell Campbell, ha preso parte all'Annuale Production Car Race, vincendo il « Premier Award » nella classifica generale e il trofeo per il primo posto nella sua categoria.



BLOEMFONTEIN (Sud Africa) — La Fiat 600 dell'Universal Garages che ha vinto la corsa Mobilgas Cape Town-Durban (3200 miglia) di 10 giorni, classificandosi prima assoluta della sua categoria.



BOLZANO — Il 1° novembre il signor Francesco Gasser — concessionario Fiat per la zona di Brunico — ha raggiunto il rifugio Pian de Corones (m. 2200) a bordo di una Fiat 600. Per valutare la difficoltà dell'impresa, basti pensare che, anni or sono, uno specialista di motogimcane raggiunse questo rifugio con la sua moto e già l'impresa venne considerata un record assoluto ed inimitabile. Il signor Gasser ha ora stabilito un nuovo primato; per la prima volta una vettura civile è riuscita a portare felicemente a termine la non agevole ascesa.



LA MADONNA DEL BELLINI

Il quadro della Vergine con il Bambino, che riproduciamo a pagina 15, è opera del pittore Giovanni Bellini o Giambellino, il quale fu genio sommo della pittura veneziana del Quattrocento e uno dei maggiori d'Italia. Nacque in Venezia, nel 1429 circa e vi morì nel 1516. Il quadro, conosciuto anche come la « Madonna dell'alberetto », trovasi nella Galleria Borghese di Roma.

L'AMBASCIATORE U.S.A. Mr. ZELLERBACH VISITA LA FIAT

Nel novembre scorso, in occasione del Salone dell'Automobile, l'Ambasciatore U.S.A. a Roma, S. E. James D. Zellerbach, (accompagnato dalla Consorte Mrs. Hana Zellerbach e da alti funzionari dell'Ambasciata e dal Console americano a Torino Mr. Moffly), ha onorato la Fiat, visitandone i principali stabilimenti, la Scuola Allievi, la sede del Gruppo Anziani. Ricevuto salutato e ringraziato dal Professor Valletta e da tutta la Presidenza e Direzione Generale della Fiat, l'illustre ospite fu accolto alla Mirafiori da una spontanea calorosa manifestazione di simpatia da parte di centinaia di dipendenti adunatisi nell'atrio del palazzo uffici.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America ha tenuto ad esprimere il suo apprezzamento per la efficienza e modernità del lavoro Fiat, e riferendosi alla sua precedente visita di otto anni or sono ha dichiarato di aver constatato forti progressi.

In particolare l'Ambasciatore si è detto ammirato della Scuola Allievi Fiat « Giovanni Agnelli », che egli ha visitato minutamente. L'ha dichiarata Scuola esemplare, quale forse non esiste neanche negli Stati Uniti.

Questa attenzione, questi apprezzamenti dell'Ambasciatore della grande Nazione americana, che è all'avanguardia del progresso industriale moderno, costituiscono un'attestazione lusinghiera, che torna ad onore di tutto il lavoro Fiat.



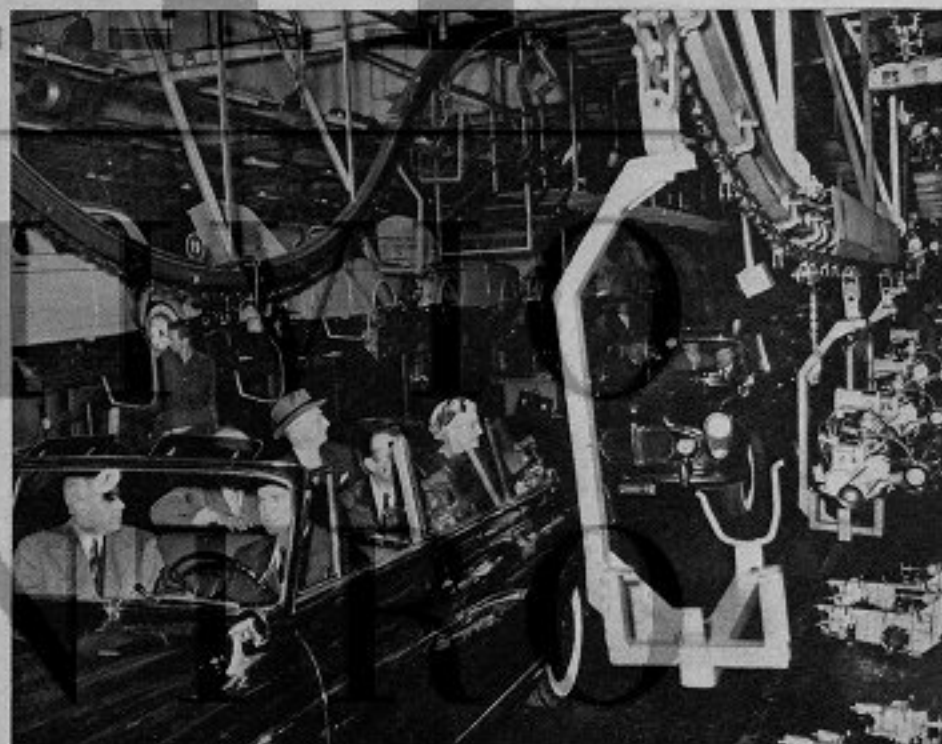
S. E. James Zellerbach con la Consorte Mrs. Hana Zellerbach ricevuti dal Prof. Valletta.



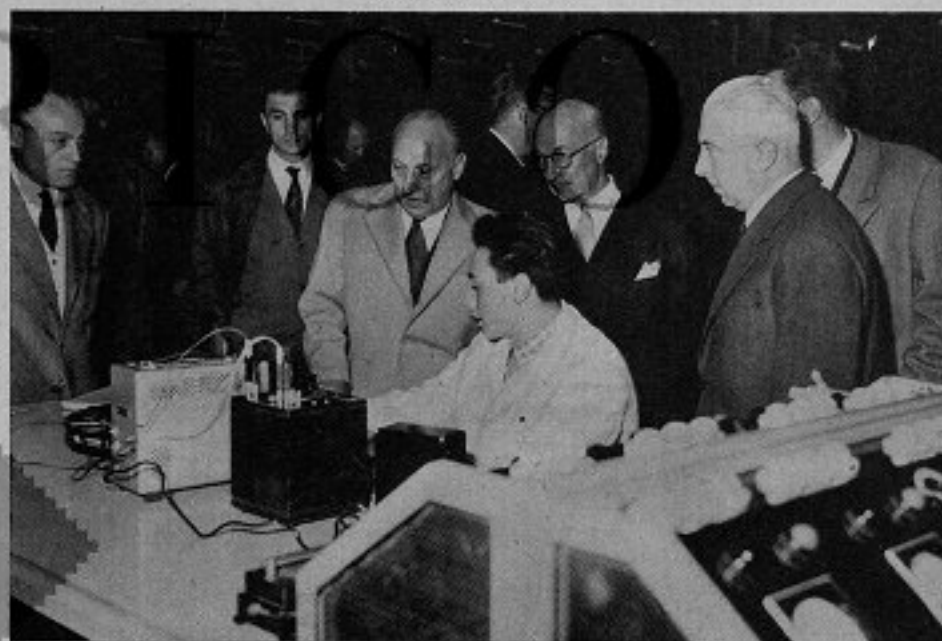
Allo Stabilimento Velivoli.



Alla Sede degli Anziani Fiat.



Alla Fiat Mirafiori.



Alla Scuola Allievi Fiat « G. Agnelli ».

L'AMBASCIATORE ZELLERBACH

Dans le mois de Novembre, en l'occasion du Salon de l'Auto, l'Ambassadeur des U.S.A. à Rome, S. E. James D. Zellerbach (accompagné par sa femme Madame Hana Zellerbach et par de hauts fonctionnaires de l'Ambassade et par le Consul américain à Turin, M. Moffly) a fait à la Fiat l'honneur de visiter ses établissements principaux, l'Ecole Centrale Elèves Fiat et le siège des Anciens de la Fiat. L'illustre visiteur, reçu, salué et remercié par le Prof. Valletta et par la Présidence et Direction Générale de la Fiat au complet, a été accueilli à Mirafiori par une démonstration chaleureuse de la part de centaines d'employés rassemblés dans le hall d'entrée du bâtiment des bureaux.

L'Ambassadeur des Etats Unis d'Amérique a bien voulu exprimer son appréciation de l'efficacité et modernité du travail Fiat et, se référant à sa visite précédente d'il y a huit ans, il a déclaré d'avoir constaté de grands progrès.

En particulier l'Ambassadeur a exprimé son admiration pour l'Ecole Elèves Fiat « Giovanni Agnelli » qu'il a visité minutieusement. Il l'a définie une école exemplaire, qui est peut-être sans pareille même en Amérique.

Cette attention, ces opinions de l'Ambassadeur de la grande Nation américaine, qui est à l'avant-garde du progrès industriel moderne, constituent une attestation agréable qui fait honneur à tout le travail Fiat.

AMBASSADOR ZELLERBACH

Last November, during the Motor Show, the American Ambassador to Rome, Mr. James D. Zellerbach and Mrs. Hana Zellerbach, accompanied by high Embassy officials and the American Consul in Turin, Mr. Moffly, visited the main Fiat Works, the Training School and the Veteran Workers Group. Received, greeted and thanked by Prof. Valletta and all the members of Fiat's Presidency and General Management, the eminent visitor was welcomed at the Mirafiori Works by a spontaneous, enthusiastic demonstration staged by hundreds of employees who had assembled in the entrance hall of the office building.

The Ambassador of the United States of America expressed his appreciation of the efficiency and modernness of the Fiat Works and, referring to his previous visit eight years ago, remarked that he noticed great progress all round.

In particular the Ambassador showed his admiration for the "Giovanni Agnelli" Fiat Training School which he very thoroughly explored. He declared it a model School, the like of which was perhaps not to be found even in America.

This attention, this praise, coming from the Ambassador of the great American Nation, which is in the forefront of modern industrial progress, are a significant attestation which does great honour to all Fiat's activities.

ALTRE VISITE ALLA FIAT

Tra le altre notevoli visite del mese scorso è stata di particolare rilievo quella di S. E. Ferdinand Graf, Ministro della Difesa Austriaca, unitamente all'On. Steppani, al Gen. Liebitzky, al Gen. Brunner, al Col. Grasmuck, ed altri ufficiali del seguito e al Prof. Lucas. La Missione era accompagnata dai Gen. Lucini e Magistrelli. Il Ministro era stato ricevuto al suo arrivo a Torino dall'On. Bovetti, dai rappresentanti delle Autorità cittadine e dal Prof. Valletta. Visitati i principali stabilimenti, accompagnato anche dal Gr. Uff. Bonelli, Direttore Fiat per Germania e l'Austria, il Ministro Graf ha tenuto ad esprimere alla Presidenza e alla Direzione Generale della Fiat il suo compiacimento per gli impianti, il lavoro, i progressi tecnici e produttivi Fiat.

Among the other notable visits of last month, of outstanding interest was that of H. E. Ferdinand Graf, the Austrian Defence Minister. He came accompanied by Italian Deputy Steppani, Gen. Liebitzky, Gen. Brunner, Col. Grasmuck, other officers of his suite and Prof. Lucas. The Mission was escorted by Generals Lucini and Magistrelli. On his arrival in Turin the Minister was met by Deputy Bovetti, representatives of the City Authorities and by Prof. Valletta. After visiting the principal Fiat factories in the company of Gr. Uff. Bonelli, Fiat Director for Germany and Austria, Minister Graf expressed to the members of Fiat's Presidency and General Management his compliments on the Works, equipment, productions and the technical and manufacturing progress achieved by Fiat.

Parmi les autres notables visites du mois écoulé, une des plus saillantes était celle de S. E. Ferdinand Graf, Ministre de la Défense autrichien, avec le Député Steppani, Gén. Liebitzky, Gén. Brunner, Col. Grasmuck et d'autres officiers de sa suite et le Prof. Lucas. La Mission était accompagnée par les Généraux Lucini et Magistrelli. A son arrivée à Turin le Ministre a été reçu par le Député Bovetti, par des représentants des Autorités citoyennes et par le Prof. Valletta. Le Ministre Graf, après avoir visité les principaux établissements accompagnés aussi par le Gr. Uff. Bonelli, Directeur Fiat pour l'Allemagne et l'Autriche, a bien voulu exprimer à la Présidence et à la Direction Générale de Fiat ses compliments pour les installations, le travail, les progrès techniques et productifs Fiat.



Accompagnato dal prof. ing. Giuseppe Gabrielli, S. E. Ferdinand Graf visita le Officine di Caselle (Torino).



Il 7 novembre scorso, un'ottantina di Ufficiali del « Nato Defense College » di Parigi, guidati dal loro Comandante gen. De Renzi, hanno visitato gli Stabilimenti Fiat di Mirafiori, la Scuola Allievi Fiat ed il Convalescenziario di Moncalieri. Quindi nella Sala Consiglio di Mirafiori gli ospiti sono stati ricevuti dalla Presidenza e Direzione Generale Fiat. In serata hanno visitato il Salone dell'Automobile.



La Commissione Affari Sociali dell'Assemblea Comune della CECA, presieduta dall'onorevole Nederhorst, composta da Parlamentari rappresentanti tutti i Paesi della Comunità, ha effettuato un giro di studio e di informazione sul problema della riduzione degli orari di lavoro, sulla libera circolazione della mano d'opera, la costruzione di alloggi, la lotta contro gli infortuni e altre previdenze a favore dei lavoratori. I Delegati — che hanno pure avuto un colloquio con le Commissioni Interne — hanno visitato gli stabilimenti di Mirafiori, la Scuola Centrale Allievi Fiat e le Ferriere, dichiarandosi entusiasti per le realizzazioni Fiat.



Il Ministro egiziano dell'Industria dott. Aziz Sidki, accompagnato dal Sottosegretario dottor Ezat Salama e da alti funzionari del suo Ministero, ha visitato la Fiat, esprimendo poi il suo apprezzamento per il grande complesso industriale.



Nel quadro di un giro d'informazione in Europa, una missione messicana di industriali, banchieri e funzionari, con a capo il Ministro dell'Economia del Messico Dott. Gilberto Loyo, è giunta nella nostra città dove ha visitato gli stabilimenti di Mirafiori, la Scuola Centrale Allievi Fiat e la Sezione Ricambi.

LA FIAT ALL'ESTERO

LA FIAT A L'ETRANGER

THE FIAT ABROAD

FIAT IM AUSLAND

LA FIAT EN EL EXTRANJERO

«Illustrato Fiat» va a tutti i dipendenti e ad ogni Organizzazione Fiat in Italia ed all'Estero. Oltre 100.000 copie mensili. Informa illustrativamente del lavoro Fiat nei diversi settori di produzione e delle manifestazioni più importanti o caratteristiche di attività Fiat in qualsiasi luogo. Perciò «Illustrato Fiat», nel suo insieme e in ogni sua varia parte, interessa tutti i lettori, dovunque sieno.

Ma quanto ci viene dall'Estero è da tenere in particolare rilievo, perchè documenta la continua espansione della vita Fiat in tanti Paesi di ogni continente ed è tramite di conoscenza e di collegamento tra tutti gli appartenenti alla nostra grande compagine di lavoro, e suoi collaboratori, anche i più lontani. Per dare alla parte estera la migliore evidenza raggrupperemo il più possibile in ogni numero del giornale — sotto il titolo «La Fiat all'estero» — le segnalazioni e le illustrazioni che ci auguriamo ci pervengano sempre più frequenti ed interessanti.

Notizie Fiat estero in foto.

«Illustrato Fiat» parvient à tous les travailleurs et à chaque Organisation Fiat en Italie et à l'Etranger. Plus de 100.000 exemplaires par mois. Ce journal renseigne par moyen de gravures, sur le travail Fiat dans les divers secteurs de la production et sur les plus importantes manifestations et caractéristiques de l'activité de Fiat dans toutes les localités. Cependant «Illustrato Fiat», dans son ensemble et dans chacune de ses différentes parties, intéresse tous ses lecteurs, n'importe où ils se trouvent.

Mais à ce que nous recevons de l'Etranger il faut donner une évidence particulière, parce qu'il documente l'expansion continue de la vie Fiat dans beaucoup de Pays de tous les Continents et il est en plus un moyen de connaissance et de liaison parmi tous ceux qui appartiennent à notre grand ensemble de travail et à nos collaborateurs, même les plus lointains. Pour faire mieux ressortir la partie étrangère nous réunirons le plus possible, dans chaque numéro du journal — sous le titre «La Fiat à l'Etranger» — les notices et les illustrations que nous nous souhaitons de recevoir toujours plus fréquentes et intéressantes.

Notices Fiat de l'Etranger en photo.

«Illustrato Fiat» reaches every Fiat employee and Organisation in Italy and abroad; over 100,000 copies monthly. It informatively illustrates Fiat work in the various branches of production and the more important events and features of Fiat activities everywhere. Therefore «Illustrato Fiat», as a whole and in its several parts, interests every reader wherever he may be.

But what we receive from other countries deserves particular attention, because it shows the continual expansion of Fiat life in many countries of every continent, and is also a means of making all those belonging to our vast and wide-spread staff and their collaborators, even those in the most remote places, mutually acquainted.

In order to give the best prominence to the foreign section we shall group, as far as possible, in every issue under the title «The Fiat abroad», all news items and pictures which we hope will be still more interesting and frequent.

Fiat foreign news in pictures.

«Illustrato Fiat» erreicht alle Angestellten und Arbeiter und die ganze Fiat Organisation in Italien und im Ausland. Eine monatliche Auflage von über 100.000 Kopien. Sie unterrichtet von der Fiat Arbeit in den verschiedenen Produktionsgebieten und von den bedeutendsten oder bemerkenswertesten Ereignissen der Fiat Tätigkeit überall. Deshalb ist «Illustrato Fiat» in ihrem Ganzen und in jedem ihrer einzelnen Teile für alle Leser, wo auch immer sie leben, interessant.

Aber alles was wir vom Ausland bekommen, müssen wir hervortreten lassen, denn es dokumentiert die fortlaufende Ausdehnung des Fiat Lebens in so vielen Ländern von allen Kontinenten und es ist ein Mittel von Kenntnisnahme und Verbindung unter allen Angehörigen unserer grossen Arbeitskomplexes und unter all' ihren Mitarbeitern, auch den weit entferntesten.

Um das ausländische Teil am besten hervortreten zu lassen, werden wir in jedem Heft — unter dem Titel «Fiat im Ausland» — die Mitteilungen und die Abbildungen möglichst versammeln, welche wir hoffen, immer öfter und interessanter zu bekommen.

Nachrichte Fiat-Ausland im Bild.

«Illustrato Fiat» llega a todos los dependientes y a cada Organización Fiat en el Extranjero. Más de 100.000 copias mensuales. Sus informaciones ilustran el trabajo Fiat en los varios sectores de producción y otros las manifestaciones más importantes y características de la actividad Fiat en todo el mundo. Por eso «Illustrato Fiat», en su conjunto y en cada una de sus partes, es de gran interés para todos los lectores, dondequiera se hallen.

Todo lo que nos llega desde el Extranjero, empero, tiene especial importancia, porque constituye un documento de la continua expansión vital de la Fiat en los cinco continentes y sirve de nexo entre los miembros de nuestra gran familia de trabajadores y sus colaboradores, aun los más lejanos. Para hacer resaltar más las noticias del exterior, en cada número del periódico — con el título «La Fiat en el Extranjero» — reuniremos las notas gráficas e ilustradas que esperamos ver llegar cada vez más numerosas e interesantes.

Noticias Fiat en el Extranjero en fotografías.



L'incremento delle esportazioni Fiat è continuo. Questa fotografia della centomillesima vettura per l'estero è stata presa alla «Mirafiori» il 5 novembre e oggi siamo già oltre, nel secondo centinaio di migliaia di unità. Festoso saluto delle maestranze.

Fiat exports are constantly increasing. This photograph of the hundred thousandth car for export was taken on November 5th in the «Mirafiori» Works and to-day we have gone beyond, into the second hundred thousand units. The workers' exultant greeting.

AUTOMOTRICI FIAT IN VENEZUELA

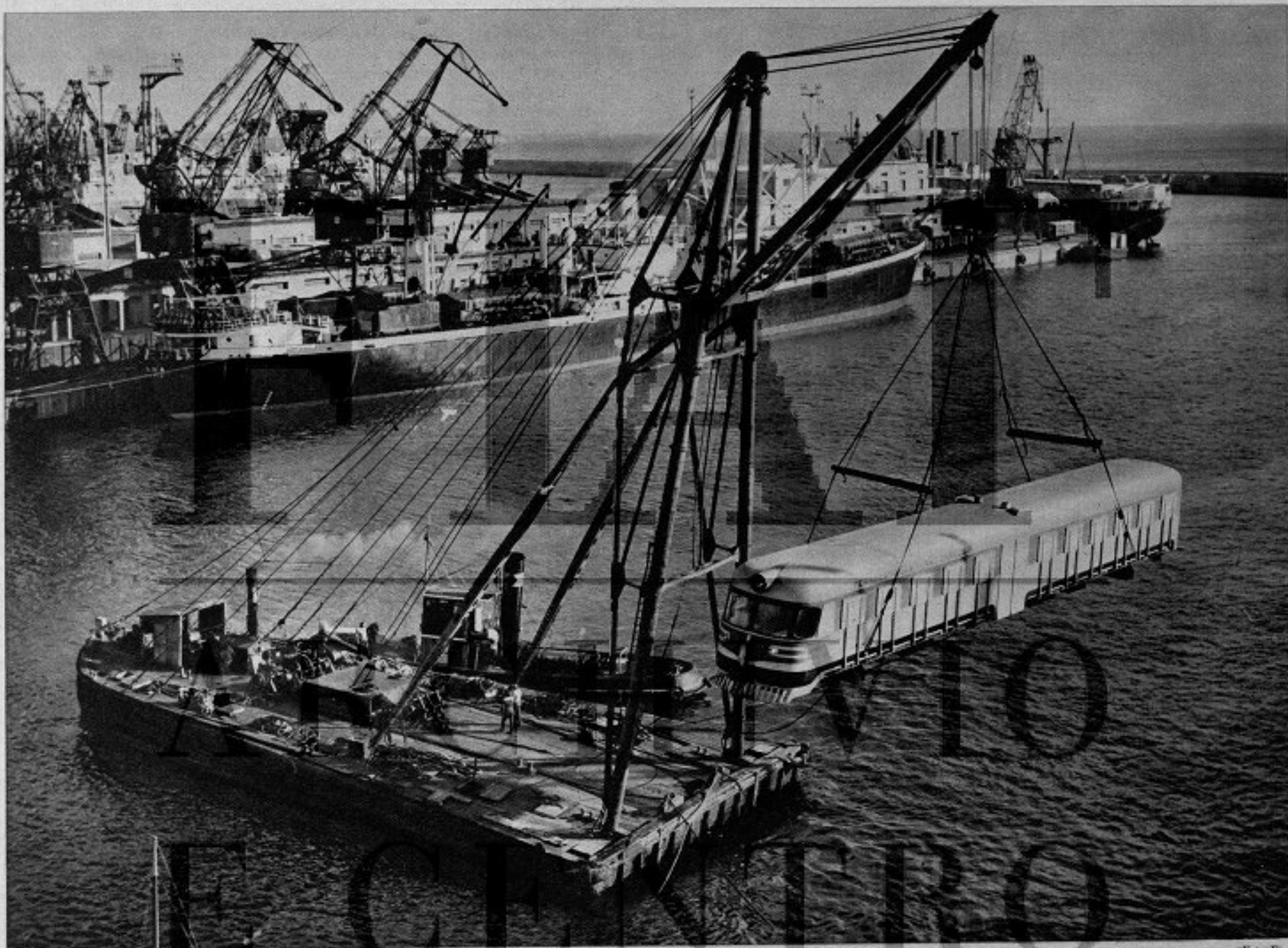


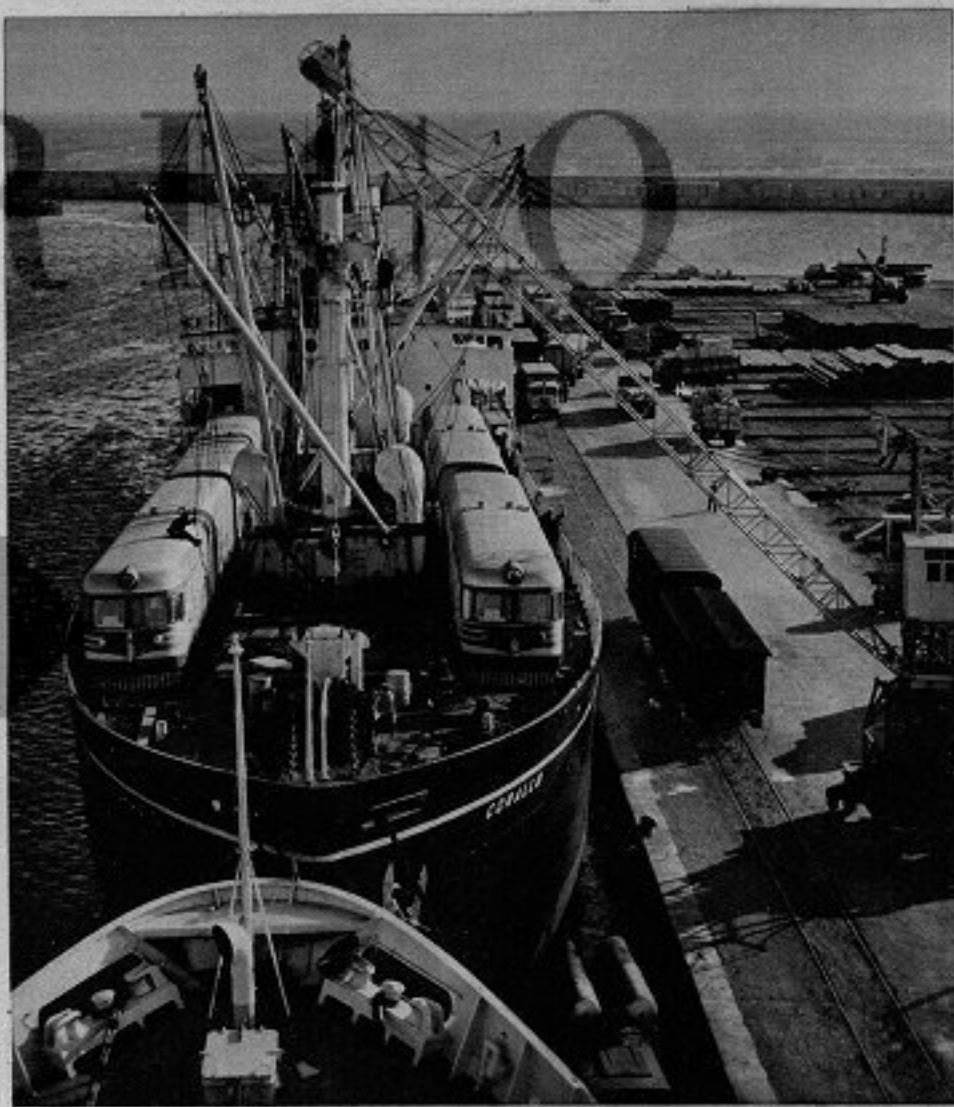
Foto Fiat

Nel mese scorso è stato imbarcato a Genova sulla nave « Corallo » il primo lotto di 12 automotrici costruite dalla Fiat Sezione Materiale Ferroviario per l'Istituto Autónomo Administración de Ferrocarriles del Estado (Venezuela).

Le automotrici hanno inaugurato il 2 dicembre la linea Puerto Cabello-Barquisimeto, linea costruita ex-novo dalle Ferrovie Venezuelane e sono destinate, dopo la inaugurazione della linea, ad espletare il servizio sul percorso Guanta-Naricual.

Le automotrici sono munite di 2 motori tipo 203 S tarati per clima venezuelano e, dato il profilo della linea, a 145 Cv. caduno raggiungono la velocità di 120 chilometri orari e pur essendo bidirezionali, hanno la cabina di manovra da una sola testata, mentre l'altra testata è intercomunicante con soffitto. Esse funzionano normalmente in multiplo di due unità agganciate dalla parte dell'intercomunicante.

Le vetture sono a classe unica con vestibolo di entrata centrale; un comparto dispone di 38 posti a sedere e del « servizio », l'altro comparto di 53 posti a sedere. L'interno dei compartimenti viaggiatori è rivestito con pannelli di materia plastica « Plastiriv », mentre i sedili del tipo fronte-marcia sono rivestiti di finta pelle verde con la parte centrale del sedile e dello schienale in tessuto di nailon color giallo oro.



LE NAVI-GARAGE FIAT PER L'AMERICA

Sta per salpare la nuova nave "Italmare" con 900 vetture per la costa atlantica

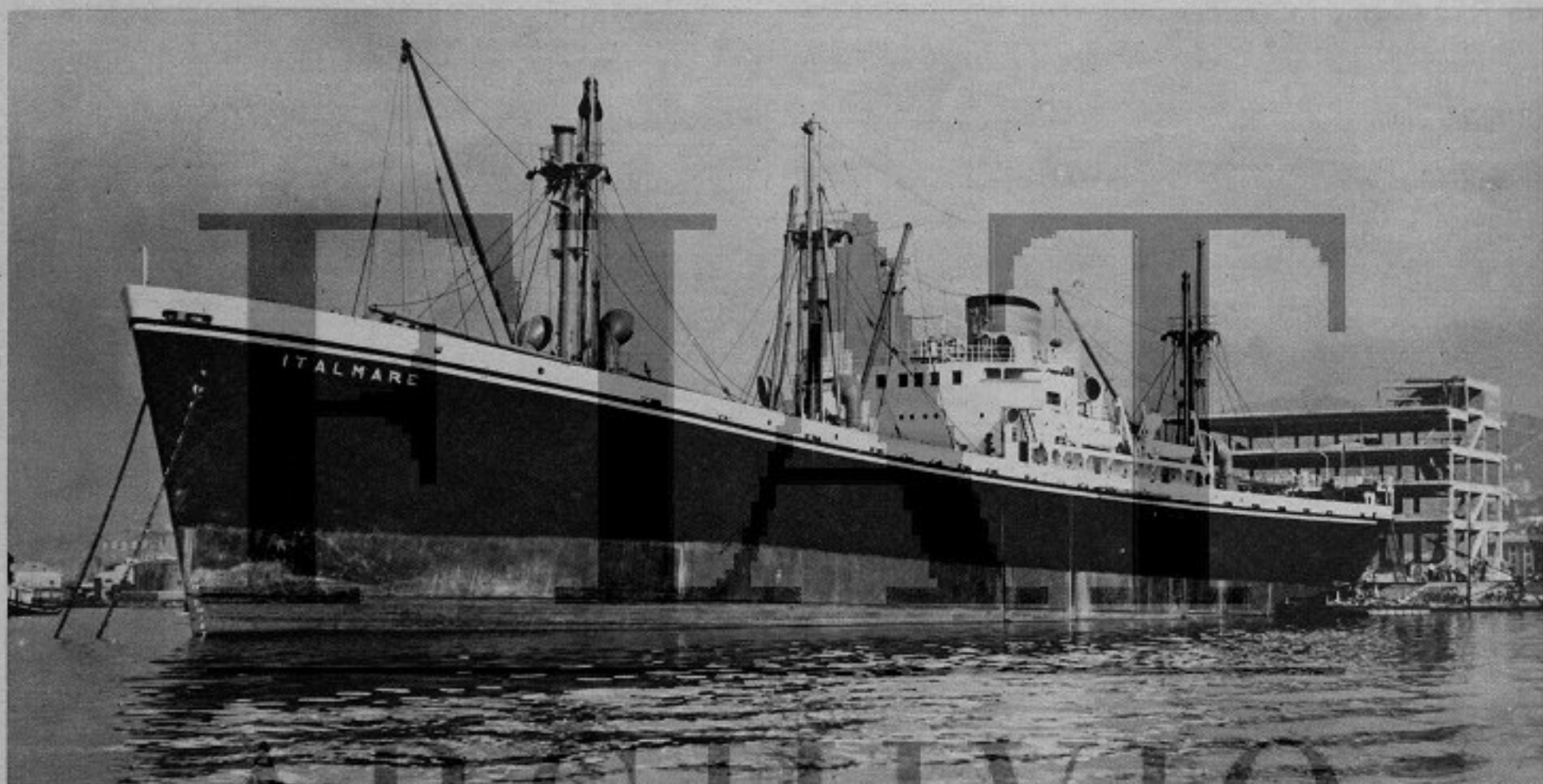


Foto Cresta - Genova

The Fiat garage-ships for The American trade

The new ship "Italmare" sails shortly for the Atlantic coast with a cargo of 900 cars

La vendita delle vetture utilitarie Fiat negli Stati Uniti va estendendosi con successo. Un successo superiore alle previsioni perché la Fiat volle contenere in limiti modesti il suo programma, inteso soprattutto ad affermare valori tecnici del lavoro italiano sul grande mercato americano, dove tante altre Case europee esportano le loro automobili.

Finora la Fiat ha mandato le sue vetture 600 e 1100 negli Stati Uniti da costa a costa: New York e New Jersey e California. Adesso la estensione in atto comprende gli Stati meridionali con sbarchi a Miami, Jacksonville, Baltimora, grazie ad una ulteriore organizzazione di vendita e di assistenza tecnica (nell'ambito della « Fiat Motor Company Inc. », New York): la « Roosevelt and Cullum Motors », di cui sono esponenti due personalità del mondo americano, Mr. F. D. Roosevelt Jr. e Mr. Dyke Cullum.

Originale soluzione Fiat per il trasporto delle vetture in California (a Los Angeles e a San Francisco) è stata lo speciale equipaggiamento a garage della motonave « Italterra » — nave Fiat con motori Fiat — che porta in ogni viaggio 1000 unità, e che ha fatto già in quest'anno più viaggi. Questa singolare nave-garage, dove le vetture vengono stivate senza bisogno d'imballaggio, ha colpito l'immaginazione del pubblico, ed in America e in ogni altro Paese ha destato vivo interesse.

Ora, per servire anche la costa atlantica degli Stati meridionali U.S.A. — a partire dalla Florida — la Fiat ha attrezzato una seconda nave-garage: la « Italmare », anch'essa con motori Fiat. Ne seguirà una terza, che si chiamerà « Italvega ».

La partenza della « Italmare » da Genova è stata prevista per questo Natale. Il suo arrivo a Miami, verso la metà di gennaio, coinciderà con un grande convegno dei « Dealers » Americani i quali assisteranno all'arrivo e allo scarico della nave. Ognuno dei « Dealers » della « Roosevelt and Cullum Motors » prenderà in consegna le sue vetture per le proprie destinazioni.

Così la Fiat crea una sua specialissima « flotta-garage » per servire il più rapidamente possibile la clientela americana delle vetture Fiat che escono a Torino dalla « Mirafiori ».

Sales of Fiat utility cars in the United States are steadily growing. This success exceeds all expectations as Fiat's intention was to work to a restricted programme, intended principally to make known in America, where many other European makers are exporting their cars, the technical excellence of Italian workmanship.

Until now Fiat has shipped its 600 and 1100 cars to the United States on both coasts: New York, New Jersey and California. The extension now in course embraces the southern States of the Union with unloadings at Miami, Jacksonville, and Baltimore and is facilitated by a new sales and service organisation (under the control of the Fiat Motor Company Inc. of New York): Roosevelt and Cullum Motors, whose principals are two prominent American business men, Mr. F. D. Roosevelt Jr. and Mr. Dyke Cullum.

Fiat's very original solution of the problem of carrying its cars to California (Los Angeles and San Francisco) was the special equipping as a garage of the motonave « Italterra » — a Fiat ship with Fiat engines — that carries 1000 cars each voyage and has already made several trips this year. This singular garage-ship, in which the cars are stowed uncased, has caught the public fancy, arousing considerable interest in America and in every other country.

Now, in order to serve also the Atlantic coast of the southern States, starting with Florida, Fiat has fitted out a second garage-ship: the « Italmare », propelled, like its sister ship, by Fiat engines. A third ship, the « Italvega », will follow.

The « Italmare » is expected to leave Genoa this Christmas and her arrival at Miami about the middle of January, will coincide with a big convention of American dealers, who will witness the arrival and unloading of the ship. Each of the Roosevelt and Cullum dealers will take delivery of the cars destined to his territory.

Fiat is thus setting up its own "garage-fleet" to better serve the American buyers of Fiat cars made at the Mirafiori Works in Turin.

IMBARCO PER LA TURCHIA DI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI FIAT



GENOVA — Il 14 novembre sulla motonave « Denizli » è partito il primo lotto di 450 autoveicoli industriali destinati a vari Enti statali turchi.

LA NUOVA FILIALE

STOCKHOLM

On the next page is shown the new Fiat Branch in Stockholm.

In the years immediately following the first world war Fiat began a regular stream of exports to the Northern markets, especially to Sweden, a market which quickly absorbed a considerable percentage of our total exports. Fiat's interest in the Scandinavian markets led to the founding, in 1930, of two direct Branches, one at Copenhagen and the other in Stockholm, this latter being, even then, of modern conception as to installations and tools.

After the forced suspension during the five war years, during which every effort was made to keep alive the existing organisations, in spite of the impossibility of obtaining supplies from Italy, Fiat resumed exports also to the Scandinavian countries.

A new and important stage in this penetration of the Northern markets and strengthening of the Fiat orga-

nisation is represented by the inauguration, on October 19th, of the new, modern premises of the Stockholm Branch. These consist of two separate buildings of about 113,000 cubic yards volume standing on an area of over 172,000 square feet and containing spacious offices, a handsome Showroom and a large, well equipped workshop with the most modern tools and machinery.

These new Fiat buildings, which have attracted considerable attention in Swedish motoring circles, are especially appreciated by our Swedish Agents.

Immediately after the opening of the new premises the Agents came to Turin during the Motor Show, giving Fiat the pleasure of showing them the principal factories and the major social welfare institutions: the Mirafiori Works, the Spare Parts Works, the Lubricants Section and the Apprentice Training School. All these Swedish collaborators of ours, cordially welcomed, were thus enabled to

see for themselves the vastness and modernness of the Fiat group. They gathered from their visit a strong impression of prestige, of enthusiasm for their efforts to give a continuous impulse to the promotion of Fiat sales in Sweden.

Nella pagina seguente illustriamo la nuova Filiale Fiat di Stoccolma.

Fin dai primissimi anni dopo la prima Guerra mondiale la Fiat iniziò una corrente di esportazione regolare verso i mercati nordici e soprattutto verso la Svezia, mercato che assorbì presto una percentuale rilevante della nostra esportazione. L'interesse della Fiat per i mercati scandinavi trovò dimostrazione nella costituzione nel 1930 di due Filiali dirette, a Copenhagen ed a Stoccolma, quest'ultima già di concezione moderna come impianti ed attrezzature.

Dopo la forzata sosta del quinquennio di guerra, durante il quale ogni sforzo fu rivolto a mantenere in vita le organizzazioni esistenti, malgrado l'impossibilità di approvvigionamenti dall'Italia, la Fiat riprese la propria attività esportativa anche verso i Paesi scandinavi.

Una nuova importante tappa di tale azione di penetrazione sui mercati nordici e di potenziamento delle organizzazioni Fiat è rappresentata dall'inaugurazione, avvenuta il 19 ottobre scorso della nuova modernissima sede della Filiale di Stoccolma. Sorge su di un terreno di oltre 16.000 mq. con la costruzione di due edifici separati, di circa 86.000 mc. di volume complessivo; è dotata di spaziosi uffici, di una grandiosa sala di esposizione, di una officina ampia e fornita di ogni più moderna attrezzatura.

Questa realizzazione Fiat, che ha avuto larga risonanza in quegli ambienti automobilistici, è stata particolarmente apprezzata dai nostri Concessionari svedesi.

Subito dopo quella manifestazione a Stoccolma i Concessionari vennero a Torino in occasione del Salone dell'Auto, procurando alla Fiat il piacere di far loro visitare i principali stabilimenti e le maggiori opere sociali: la Mirafiori, la Ricambi, la Sezione Lubrificanti, la Scuola Allievi. Tutti quei nostri collaboratori svedesi, cordialmente accolti, hanno potuto così rendersi conto della grandiosità e modernità del complesso Fiat e ne hanno riportata una viva impressione, che è di prestigio, di entusiasmo, nell'opera loro di continuo impulso alle affermazioni Fiat in Svezia.

VISITA DEI CONCESSIONARI SVEDESI ALLA FIAT



Nella Sala Consiglio alla Fiat Mirafiori.



Alla Sezione Ricambi.



Alla Sezione Lubrificanti.



Alla Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli».



Alla Filiale Fiat di Torino.



Al Salone dell'Automobile.

FIAT DI STOCCOLMA



La nuova Sede della Filiale Fiat di Stoccolma.



L'arch. Jacobson illustra la funzionalità della Filiale.



Da sinistra a destra: Il Marchese Enrico Manca di Villahermosa, primo segretario dell'Ambasciata d'Italia e il dott. Tommaso Lazzaro addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia con il rag. Marchisio direttore Fiat vendita estero e il dr. Bonelli direttore della Filiale.



Il pubblico si interessa alla dimostrazione del tunnel di lavaggio.



Visione notturna della facciata principale.



Prospetto principale dell'edificio messa a punto e rimessa vetture nuove.



Sala di accettazione.



Sala di esposizione.



Foto Art Stroh (Los Angeles)

LOS ANGELES — Imponente stand Fiat alla recente Esposizione Auto in California. Lo stand è stato allestito a cura della Hoffman Motor Car Company Inc. Concessionaria Fiat per gli Stati Uniti d'America.
LOS ANGELES — The imposing Fiat stand at the recent California Motor Show. The stand was fitted up and decorated by the Hoffman Car Company Inc., Fiat Agents for the United States of America.



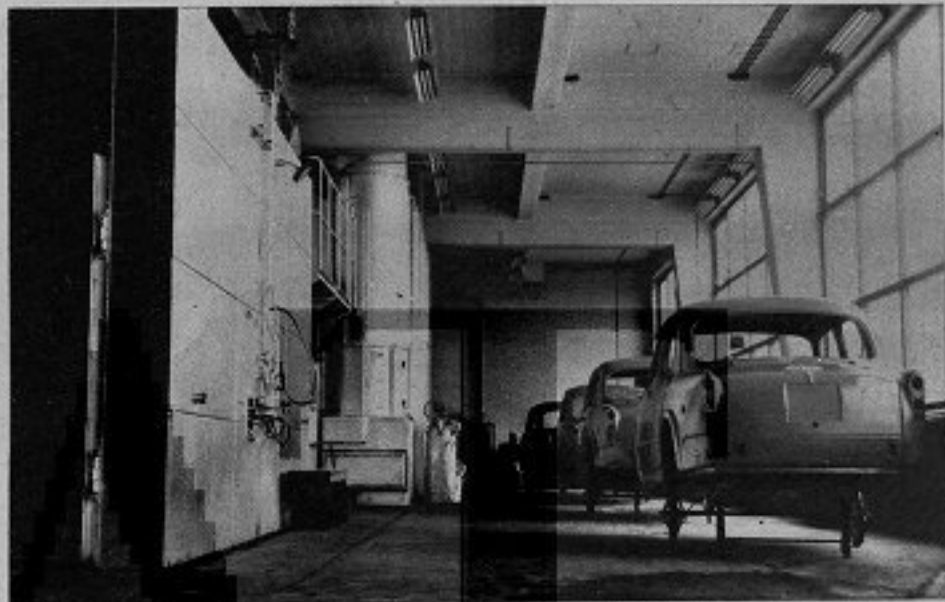
LOS ANGELES — Una delle sedi «SERVIZIO-SCUOLA» della Organizzazione «FIAT Motors Inc.» in U.S.A. (Los Angeles, California).
Fiat Dealers in front of Fiat Service School in Los Angeles (California).

OFFICINA MONTAGGIO VETTURE FIAT IN OLANDA

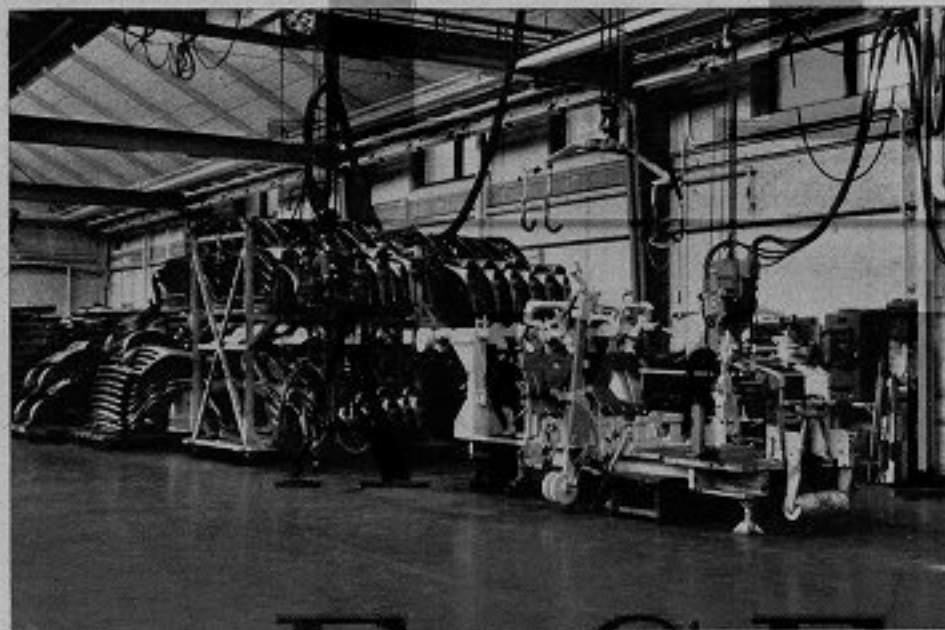


AMSTERDAM - Vista esterna dello stabilimento «Lang».

La Fiat oltre alla organizzazione di vendite a raggio mondiale si avvale, in parecchi Paesi di Europa e d'oltremare di officine che effettuano il montaggio sul posto di modelli Fiat. La Ditta «J. Leonard Lang» di Amsterdam, che monta vetture Fiat fin dal 1949, ci ha inviato queste fotografie. L'officina «Lang» copre una superficie di circa 5.000 mq., vi lavorano 55 operai e il suo ritmo di montaggio è di 5 vetture al giorno.



Reparto verniciatura.



Assemblaggio scocche



Linee selleria e applicazione gruppi meccanici.



ZURIGO - Nell'ottobre scorso si è svolto a Zurigo, a scopo di beneficenza, per iniziativa di quella Camera di Commercio italiana, il «Festival de la chanson italienne en Suisse». Primo premio una «Fiat 500», che ha condiviso il brillante successo della festosa manifestazione. Tra le canzoni eseguite ne è stata vivamente applaudita una inedita del M^o Gino Filippini (autore della famosa canzonetta «Sulla carrozzella») intitolata «La chiocciola» e ispirata alla «Nuova 500». Editrice della canzone la «Edizioni Musicali Dr. Gallazzi», Milano.



Pensa oggi alla carriera di domani

« NON BASTA CHE IL RAGAZZO DICA DA GRANDE FARÒ L'AVIATORE... »

sale importanza, concerne anche i paesi economicamente e tecnicamente più evoluti. Giusta questa annotazione dell'articolista di « La Tribuna »:

« Per poter sopravvivere alle rivoluzioni tecniche ed industriali che sono già all'orizzonte dell'economia mondiale occorrono degli uomini tecnicamente preparati; occorre per noi italiani superare una volta per tutte quella che è la mania dell'improvvisazione e del dilettantismo ».

La Fiat — come è noto — opera attivamente per istruire le nuove reclute del suo lavoro. Basti ricordare la efficienza, la modernità della Scuola Centrale Allievi Fiat « Giovanni Agnelli », modello del genere. Ad essa si aggiungono corsi di tirocinio e di perfezionamento anche per laureati.

Anche nel nostro Paese l'azione di propaganda per l'orientamento professionale va sviluppandosi. Mentre a Roma si costituisce il « CEOPE », la RAI iniziava alla televisione una serie di trasmissioni tuttora in corso sotto il titolo: « Un domani per i nostri figli », iniziativa utilissima e ben attuata del Gruppo italiano (presieduto dal Prof. Valletta) C.E.P.E.S. (« Comitato Europeo per il Progresso Economico Sociale »).

Queste varie iniziative sono promettenti: servono a formare nel Paese, per i giovani, per le famiglie, la coscienza che ci vuole per l'oggi e il domani del lavoro.

« I veri libri »

La cultura è oggi prevalentemente indirizzata alle scienze e alle tecniche: studi, scuole, letture. Stupirsi sarebbe da ingenui poiché scienza e tecnica sono divenute le protagoniste del progresso in ogni campo della vita moderna. Quella che chiamiamo « fanta-

scienza » ha cessato di essere « libro giallo » ed è già realtà di continue meraviglie. L'avvenire di ogni paese è principalmente affidato ai progressi scientifici e tecnologici, che esprimono anch'essi valori spirituali e sociali. Se mancano scienziati e tecnici il progresso si arresta. Le necessità stesse del viver pratico — lavoro, occupazione, impieghi — portano la gioventù d'oggi a sempre più specializzate applicazioni.

Naturalmente le culture specializzate non sopprimono le ragioni d'essere permanente della cultura generale, che è alla base di ogni conoscenza come formazione della mente come abito del pensiero, come valori spirituali della vita. Una volta si diceva: « se non studiate il latino non farete mai niente di buono... ». Ciò è virtualmente vero anche oggi, in linea di cultura generale, sebbene sia altrettanto vero che latino e greco non servono a far muovere i motori...

Queste ovvie considerazioni ci sono suggerite dalla lettura di una recente « chronique » di Jean Guehano su « Le Figaro », intitolata « I veri libri ». E' un lamento patetico per il distacco del pubblico in generale dai « più veri, più grandi libri ». La Francia è paese di grande cultura e di molti libri; eppure anche là le edizioni di opere classiche e di opere famose dei due secoli, le quali furono fondamentali della cultura non soltanto francese, non attaccano più. Costose nuove edizioni dei volumi del Diderot, di Voltaire, del Sainte-Beuve non trovano acquirenti.

« I vecchi fondi di ragguardevoli biblioteche private — si vanno disperdendo come ingombranti e polverosi. Nei migliori dei casi si trovano nelle case le ultime « novità », gli ultimi « premi letterari », gli ultimi « best sellers », poiché si vuole essere ancora « al corrente »... Ma il senso della cultura sembra perduto. Si ritiene che la cultura sia un sapere tutto moderno, efficace e immediatamente profittevole. Pochi suppon-

gono ancora — sembra — che la cultura è niente se non la si sente come una vecchia luce, simile a quella delle stelle e che contiene tutti i tempi. Si possono aver letti i più recenti e grossi manuali per l'esercizio del proprio mestiere, tutti i più recenti e piccoli romanzi per il proprio rilasso ed essere tuttavia profondamente incolti. Solo la lunga pratica dei vecchi libri può insegnare a trarre partito dai nuovi, e bisogna aver letto molto Platone per non farsi girare la testa dai « satelliti ».

Le imprese editoriali delle grandi opere — che costano tanto denaro e ancora — vanno così male, in Francia, che verrebbe voglia di piantarle lì e di mettersi a stampare poveri piccoli libri di cui è certo che tra un anno, un mese non resterà più nulla...

« Eppure, quelle opere (le « Corrispondenze » del Diderot, del Voltaire, del Sainte-Beuve) sono i più appassionanti romanzi che esistano, e sono romanzi veri. Vi si sviluppano tutti gli intrighi. Vi si vede la vita giorno per giorno, e le sue esaltazioni, le sue menzogne, le sue riprese. Diderot costruisce la « Encyclopédie », ma vi si azzuffa con la moglie, ama Sofia Volland. Ed è uno spettacolo pieno di filosofia il vedere i più grandi uomini servire come possono la verità e la bellezza del proprio tempo negli intervalli lasciati loro dai bisogni, dalla fame, dall'amore.

« E' vero che quelle grandi opere costano care. Molti privati non possono acquistarle; ma è chiaro che la loro pubblicazione diverrebbe più facile se tutti gli organismi nazionali facessero ciò che dovrebbero. Vi sono numerose biblioteche pubbliche, di scuole, di licei, di collegi, di città. Non bisogna pensare solo agli interessi immediati del pubblico, soddisfarne unicamente le curiosità più vane, seguirne il gusto quando è cattivo. Bisogna sicuramente riunire anche i veri libri, quelli che portano in sé una lunga vita, e salvare e mantenere la vecchia luce ».

Questo discorso, se si addice alla Francia, si addice anche ad altri paesi. Anche all'Italia, le cui tradizioni culturali sono più antiche e non meno gloriose. Anche l'Italia ha grandi libri, « veri libri » che quasi più nessuno ricerca.

LIBRI

« Giovanni Agnelli »

Come primo volume della sua collezione « I creatori della prosperità nazionale », l'Editore Aldo Spinardi di Torino ha stampato un libro appositamente scritto da Angiolo Biancotti su Giovanni Agnelli.

L'iniziativa dell'Editore è ispirata al concetto che anche i grandi costruttori di lavoro vanno ricordati e onorati, poiché « creare non è soltanto dei poeti ».

L'uomo e l'opera Giovanni Agnelli aprono degnamente una tale educativa ed istruttiva collezione di ritratti e di monografie storiche. (Angelo Biancotti agli inizi della sua lunga carriera giornalistica e di scrittore conobbe personalmente Giovanni Agnelli, lo vide all'opera, e per ciò queste sue pagine possono dirsi anche di personale esperienza).

Nel libro è rievocata anche aneddoticamente la vita del fondatore della Fiat, sono lumeggiati i tratti essenziali del suo carattere di uomo di eccezionale tempra.

Valore sociale del pioniere

« Tra le figure più definitive e rilevate — scrive il Biancotti — che il mondo italiano moderno (così in vario modo ricco di personalità complesse, spesso contraddittorie, ma sempre dotate di schiette impronte personali) abbia espresso; tra i più attivi creatori di sistemi pratici e di vita collettiva, che lo spirito e il dinamico genio della gente italiana abbia offerto alle nostre fortune, emerge senza dubbio, con tutta una sua inconfondibile personalità, la figura attivamente e piemontesemente fiera di Giovanni Agnelli, del più insigne capitano, senza alcun dubbio, dell'industria italiana. Di quell'industria che, con un moto uniformemente accelerato, procede ora verso tutte le conquiste vuol nel campo della prosperità nazionale, vuol in quello, non meno importante, del prestigio europeo.

« Il « Napoleone dell'industria automobilistica europea », com'ebbe a definirlo, durante la prima guerra mondiale, il ministro americano del lavoro, Samuele Gompers, è una di quelle personalità emi-

nenti che Emerson avrebbe definito rappresentative; la cui esistenza in una città e in una nazione basta per rendere degni di essere considerati tra i cittadini. E' una di quelle figure cioè la cui saliente caratteristica consiste nell'essersi soprattutto potentemente impressa nella considerazione dei suoi contemporanei.

« Il poeta persiano Saadi dice: « L'uomo fortunato è ovunque atteso e ovunque in casa sua ». Ecco la ragione per cui creature di eccezione come il fondatore della Fiat hanno rinomanza che trascende i confini della loro patria; pur senza aver creato delle opere eccelse e definitive che dallo spirito solo promanano e allo spirito s'indirizzano e che, per l'interesse generale che destano, esse si raccomandano all'universalità degli uomini.

« Peraltro anche su questo punto sarà bene intendersi. Vi sono delle potenze attive il cui risultato in opere complete creano durabili consistenze, organismi di potenza e di ricchezza, pur non avendo risonanza alcuna in quel mondo particolare e diffuso che si raccoglie per applaudire ed ammirare le creazioni dell'alta immaginazione umana. Diventano essi i pionieri di ardite forme di vita, foggia di austeri e possenti discipline di lavoro. Costoro hanno senza dubbio il diritto di essere considerati come altrettanti vessilliferi della dignità umana intesa nel più alto significato della parola.

« Per un uomo veramente forte un posto esiste sempre ed egli è nato per scavar la strada al cammino altrui. Questa è la specialissima caratteristica del vero grande capitano d'industria.

« Ciascun plus homo rappresenta inevitabilmente il suo gruppo; e quando possiede il vantaggio di un grande ascendente personale, allora con estrema facilità e senza invidia e resistenza, o quanto meno con un minimum d'entrambe, tutti i suoi coadiutori o parassiti riconoscono in lui il diritto di assorbiti. Questo è in fondo il diritto di colui che ad una maggior potenza intellettuale aggiunge un singolare plus valore di attività concreta ed è altresì la legge che impone un uomo che ha nel cervello un piano ben definito; che non subisce altre modificazioni se non quelle accidentali che gli eventi sono in grado di suggerirgli. Questi uomini impi-

mono alle loro creazioni il marchio dell'originalità più spiccata ed esercitano sulla loro città e sul loro paese un'influenza di natura diretta e precisa ».

Grande piemontese

A conclusione del suo documentato libro sulla vita e sull'opera di G. A. il Biancotti ne ricorda « l'alto sentimento umano e sociale ». Giovanni Agnelli non era un politico, bensì un creatore di lavoro. Fin dai tempi della sua adolescenza Angelo Biancotti sentì ammirazione per il giovan signore, che egli vedeva allora passeggiare lungo i filari della villa Lana sui colli di Testona, e che oggi più che mai giudica « uno dei più grandi piemontesi e dei maggiori italiani del primo cinquantennio del Novecento ».

« La grandezza non sta soltanto nelle arti, nella scienza, nella politica, nelle armi, ma sta pure in questi magnifici costruttori di ricchezza e di potenza econo-

mica. Ci piace ricordare Giovanni Agnelli come precursore in quell'idea dell'Europa confederata, che diventerà una delle forze operanti della nuova storia; nell'immaginario semplice, con il viso ombreggiato da un cappello all'alpina, sul terrazzo di un albergo del Sestriere volto verso le Alpi con uno sguardo che le valica e le abbraccia; ci piace considerarlo semplice, grande, tra le sue montagne, anticipatore (tra macchine in fuga su vertiginosi circuiti, o possenti motori di navi o velivoli ultrasonici laceranti le immensità degli spazi, o trattori riganti le terre incolte delle più vaste e lontane regioni della terra) del mondo che sorge dalle tenebre del dubbio per una più grande affermazione di vita.

« Così il costruttore della Fiat sarà, come è, qualcosa di più di un creatore di prosperità, di un suscitatore di energie senza paragoni, ma un degno Uomo di una nuova Umanità ».



MEDAGLIE AI BENEMERITI DELL'INDUSTRIA

In occasione della inaugurazione del novantesimo anno accademico dell'Università di Torino cinque medaglie d'oro, conferite dal Presidente della Repubblica, sono state consegnate ad altrettanti cittadini torinesi benemeriti dell'industria. Essi sono il Dott. Gianni Agnelli, il Prof. Capetti, il Prof. Colonnetti, l'ing. Nasi e l'ing. Olivetti. Nella foto, l'On. Scaglia, in rappresentanza del Governo, con il Dott. Agnelli, l'ing. Nasi e l'ing. Olivetti.

VISITA DI FAMILIARI ALLA SCUOLA ALLIEVI FIAT "G. AGNELLI"



Domenica 10 Novembre oltre 2500 fami-
liari degli Allievi hanno visitato la scuola



MOTORI FIAT E EX ALLIEVI FIAT SULLA «GIORGIO II»

La Fondazione «Giorgio Cini», che nella storica Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia onora con stupendi istituti di cultura e di arti e mestieri la memoria del giovane figlio (perito anni or sono in un accidente aereo) del Sen. Vittorio Cini, comprende anche un Centro Marinaro (Istituto Scilla), che ha costruito nel cantiere «Apuania» di Marina di Carrara una motonave battezzata «Giorgio II».

È una modernissima nave-scuola (e da carico), con 25 persone d'equipaggio più 2 istruttori e 70 allievi. Tra loro, anche giovani ex allievi Fiat. La motonave è azionata da apparato motore Fiat di 2000 cavalli. Stazza lorda 2120 tonn, portata 2500 tonn. Lunghezza 83 metri, larga 13.

Al comando del Capitano Emerigo Sirlani la «Giorgio II» ha compiuto il suo viaggio inaugurale Venezia-Marsiglia-Africa occidentale.



La motonave «Giorgio Cini II».



Il Presidente della «Sidarma» Cav. di Gran Croce Clemente Gandini, s'istrattiene con gli ex allievi Fiat del corso di addestramento imbarcati per la crociera premio sulla motonave «Giorgio II». Da destra a sinistra: Bruno Gili, Vittor Domenico Pisani, Bruno Maniero. Con loro è pure fotografato il montatore della Grandi Motori Angelo Falcicola, il primo a sinistra.



La pittoresca Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia dove ha sede la «Fondazione Cini».

UDINE - LA NUOVA SEDE DELLA COMMISSIONARIA FIAT TAMBURLINI & C.



A UDINE è stata inaugurata il 5 ottobre la nuova sede della Commissionaria Tamburlini & C. Alla inaugurazione intervennero le maggiori Autorità della Provincia e della città e numeroso pubblico. Pubblichiamo alcune fotografie dell'avvenimento. Foto sopra: Il discorso inaugurale pronunciato dal Comm. Zanetti, Direttore della Filiale Fiat di Trieste. Foto sotto: Il Comm. Tamburlini tra il Prefetto e il Sindaco della città di Udine. Foto a destra: Il grande Salone di accettazione e deposito vetture. La moderna costruzione occupa uno spazio di 1500 mq. Locali ampi e razionali. Una attrezzatissima officina e moderni impianti atti a soddisfare i desideri e le necessità della Clientela più esigente.



Il Salone accettazione e consegna vetture.

ITALIA
ARCHIVIO
E CENTRO
STORICO

CONCORSO PACCES

Come annunciammo nell'«Illustrato Fiat» del settembre scorso (num. 8-9), anche per il 1958 l'Associazione Stampa Aziendale Italiana ha bandito il Concorso tra i collaboratori dei giornali aziendali per l'assegnazione dei premi «Attilio Paccès» (complessivamente premi per 500.000 lire). Ogni giornale aziendale può segnalare alla Giuria del Concorso fino a 4 articoli che siano stati pubblicati nel periodo aprile 1957-aprile 1958. Come i nostri lettori ricorderanno nel precedente Concorso fu premiato anche l'articolo di un dipendente Fiat uscito su «Illustrato Fiat».

Per l'attuale Concorso ci sono già pervenuti alcuni articoli, non tutti opportuni ai fini del Concorso stesso. E' ammesso qualsiasi argomento (tecnico, letterario, varietà ecc.); ma dovendosi limitare a 4 gli scritti presentabili, la Direzione del giornale deve fare una severa selezione guardando alla sostanza e alla forma. (Ricordiamo che non sono ammessi scritti di dipendenti aventi la qualifica di dirigenti).

Intanto ne pubblichiamo uno, riservandoci di sceglierne altri 3 tra quelli che ci perverranno entro il marzo 1958.

Piccolo mondo di trent'anni fa

Quando si è sposati da poco tempo si torna più volentieri alla casa paterna. Vi troviamo un'atmosfera di riposante sicurezza e osserviamo, quasi con occhi nuovi, le vecchie cose che ci hanno visto crescere: ecco, in cucina, il vecchio mobile che accoglieva amorevolmente le nostre zucche quando, muovendo i primi passi, tentavamo la grande traversata dalla sedia alla quale eravamo aggrappati fino alla gonnella della mamma e quello, invariabilmente, si trovava a metà strada.

Così, durante una di queste visite, mi è accaduto di salire fino in soffitta per cercarvi qualcosa. Io credo che tutte le soffitte contengano press'a poco le stesse cianfrusaglie: un vecchio manichino, un attaccapanni fuori uso, appartenuto forse al nonno, che papà portò con sé quando mise su casa, qualche sedia rotta, e infine, sparsi un po' dovunque, cassoni, scatole.

Sollevando il coperchio di queste, pare quasi di fare un viaggio nel passato: un mondo che appena ricordiamo, legato agli anni della nostra infanzia, si apre davanti a noi.

Vengono fuori cartoline illustrate, vecchi libri di scuola, qualche quaderno, fotografie, pacchi di lettere. Su tutto, il tempo ha steso una patina giallina quasi a garantire l'autenticità dell'invecchiamento completandolo con un velo di polvere fine. Ecco qua la fotografia dello zio Alberto, impettito nella divisa del Nizza Cavalleria e quest'altra di un «gruppo» conviviale con le signore sedute su una panca e dietro, in piedi, gli uomini: baffetti e baffoni, i panciotti attraversati da catenelle con ciomoli.

Buona anche questa della festa dei «coscritti»: W il 19... classe di ferro! Immanicabile, naturalmente, la banda musicale.

Questa cartolina indirizzata alla mamma (Alla Gent. Sig.na....) è scritta da papà e contiene le galanti espressioni che usavano gli innamorati al principio del secolo.

Eccola un'altra proveniente da Genova: nell'illustrazione anche le automobili che percorrono la via sembrano avere i baffi tanto sono imponenti nella loro linea di carrozze senza cavallo.

Da questo mosaico di fotografie e di scritti non si ricompone soltanto la vita o le vicende di una famiglia, si intravede tutta un'epoca, in cui gli architetti costruivano le case in un certo stile, i giornali trattavano certi problemi, le donne vestivano e si pettinavano in un certo modo, i giovani ballavano al suono del charleston e di languidi valzer e i vecchi di allora rievocavano gli anni belli della loro giovinezza.

Sfogliando i vecchi libri di scuola affiorano ricordi lontani (immagini impresse un giorno sulla lastra fotografica della nostra memoria che il tempo lentamente sviluppa, portando in primo piano — abbellendole — le cose più importanti e sfumando in secondo piano o nello sfondo, quelle secondarie).

Quelle pagine dicono cose gentili e ingenuie che pure sono state la base per la formazione degli uomini d'oggi.

E' un'epoca che vista adesso ci fa sorridere, verso la quale tuttavia, ci sentiamo di essere indulgenti perché ha portato con sé una parte di noi, dei nostri affetti, delle nostre speranze, cose che oggi sono trasformate o che non torneranno più, perché sono già entrate nel mondo dei nostri ricordi.

GIOVANNI DAPARRA

(Operai addetto macchine - Sez. Auto)

TESTIMONIANZE

Con una testimonianza di spontaneo entusiasmo, il Signor Paolo Torri di Milano ha tenuto ad informarci della sua piena soddisfazione per il brillante servizio prestatogli dalla sua «600».

Durante i due anni trascorsi dal 17 novembre 1955 ad oggi, il Signor Torri ha effettuato con la sua vettura una percorrenza di 100.000 km. «senza toccare il motore nemmeno per la smerigliatura delle valvole».



CAGLIARI — Una graziosa nota folcloristica di costume sardo, sulla «nuova 500».

«Operazione Ambasciatore»

GENEROSA INIZIATIVA AMERICANA A NAPOLI

NAPOLI — Anche quest'anno il Comando statunitense «Naval Air Facility» ha organizzato la manifestazione benefica — che va sotto il titolo «Operation Ambassador» — per assistere nel Natale centinaia di bimbi orfani bisognosi. Magnifica generosa iniziativa americana. Questa «operazione» si concretizza in una lotteria avente tra gli altri premi due vetture «500», e in una festa nel Palazzo reale di Napoli. Essa avrà luogo il 7 dicembre e verrà eletta «Miss Operation Ambassador». Poiché questo numero dell'«Illustrato Fiat» deve andare in macchina prima, daremo nel numero successivo il resoconto della lotteria, con i vincenti delle due «500».

Le fotografie che qui pubblichiamo si riferiscono all'apertura della «Operation Ambassador», con la consegna delle due vetture Fiat da parte del Direttore della Filiale di Napoli, Comm. Cipparrone al Comando americano. Tra gli intervenuti, l'attrice Jayne Mansfield.



GLI "SPUTNIK"

Il gran prodigio immobile
I riguardanti lassa
E di terrore un palpito
In ogni cor trapassa.

Ecco come il buon Vincenzo Monti, nell'ode « Ai fratelli Montgolfier », descrive lo stupore, l'estasi della popolazione alla vista del primo pallone che alla fine del secolo XVIII per l'incredibile potere di un po' d'aria calda



Questa immagine « L'Uomo del 1938 » è uscita su « L'Express » di Parigi, con sotto la nota frase di Joubert: « Il cielo è di chi ci pensa ».

e fumo trasportava nel fino allora inviolato regno dei venti i due novelli argonauti, inventori e realizzatori di tanto straordinario sovvertimento delle leggi della natura.

Che cosa direbbe oggi il Poeta di fronte all'ancor più incredibile vittoria dell'uomo nel regno del « cosmo » non più fuori solo della crosta terrestre — dove la forza di gravità aveva tenuto fino al 1784 inchiodato l'uomo — ma al di fuori anche dell'atmosfera, molto più in su, più in alto, dove non

agisce più nemmeno quel nostro miserabile peso, dove imperano i fenomeni di attrazione, gravitazione, forza centrifuga, vuoto assoluto, raggi cosmici ecc., che erano stati finora solo congetturati, studiati, accertati come appartenenti al dominio inviolabile di quel qualche cosa a cui si doveva la stessa creazione dell'universo.

Ma all'epoca della « Montgolfiera » esplose nell'animo del Monti — come sintesi dei sentimenti di tutta una popolazione — solo l'espressione poetica di pura ammirazione, di meraviglia, di rallegramento per una completa conquista dell'aria, di cui quel primo esperimento doveva essere una non revocabile garanzia. Adesso purtroppo il lancio degli « Sputnik » viene veduto e non si può fare a meno di vederlo anche e forse più sotto il punto di vista delle possibili apocalittiche distruzioni, che applicazioni anche più semplici del principio e dei mezzi adoperati con gli Sputnik potrebbero apportare all'umanità.

I giornali, i rotocalchi sono pieni di descrizioni, disegni, notizie, considerazioni. Alcune anche fuori luogo, come la reazione quacchera di taluni circoli che alla prima notizia che un animale vivente fosse rinchiuso nello Sputnik II levarono alte voci di indignazione e di scandalo commiserando la bestiola vittima di tanta crudeltà (poiché era ovvio che nessuna probabilità di sopravvivere all'avventura fosse sperabile per il cane). Intanto è sopravvissuto all'urto del lancio e se anche è morto in appresso ha già fatto la sua parte di lavoro e avrà la sua parte di fama. Quelle persone di cuore tenero non hanno pensato che ogni giorno migliaia di cani nei laboratori di cliniche ospedali ecc. muoiono o soffrono in nome della scienza molto più di quello che potrà aver sofferto la povera « Laika » e moltissimi di essi per risultati molto meno importanti.

...

Dunque adesso la via è aperta, se non alla realtà, almeno sicuramente alle speranze e alle immaginazioni più fervide per i viaggi ultraterrestri e sono aperte (non le prenotazioni) ma

le discussioni sulla durata del viaggio Terra-Luna, Terra-Marte, Terra-Venere... Povero Uomo, che si credeva fatto per vivere solamente sulla superficie della terra!... Come ben sappiamo profondità di solo 30 metri sotto il mare o l'altezza di alcune delle montagne della stessa terra sono già per lui micidiali, come lo sono in genere le temperature superiori a 50° o inferiori a -30°. Si parla ora di trasferirsi — e forse molti pensano in buona fede che lo si potrà fare in un non lontano domani — su qualche altro pianeta. Lasciamo da parte Mercurio, che è troppo vicino al Sole ed ha perciò temperature dell'ordine di parecchie centinaia di gradi, e Giove o Saturno, che a quanto ci dicono gli astronomi sono ancora fluidi o gassosi e tanto lontani dal Sole da avere temperature dell'ordine da 100° a 200° gradi sotto zero e da richiedere una durata di viaggio — anche con la velocità di 40.000 Km. all'ora (necessaria per sfuggire alla forza di gravità esercitata dalla Terra sul missile) — misurabile in anni.

Il pianeta più simile al nostro per tante caratteristiche e il meno lontano — Marte — sembrerebbe il più indicato, la durata del viaggio essendo, alla sopradetta velocità, solo di due mesi circa. Ma esso ha una atmosfera tanto rarefatta che si può paragonare a quella che si ha sulla Terra a 18 Km. di altezza sul mare. Il calore che riceve dal Sole è circa la metà di quello che riceve la Terra, e inoltre il vapor d'acqua e l'ossigeno — indispensabili alla vita come la conosciamo e la viviamo sulla Terra — sono scarsissimi.

Il ragionamento lascia dunque poche illusioni al riguardo di una possibilità di esplorazione « de visu », da parte dell'uomo di altri corpi del sistema solare, anche per il più vicino che è Marte. La Luna è enormemente più vicina, ma le sue condizioni per la vita, come la conosciamo noi, sono anche molto più negative.

Comunque, una volta si diceva: il ragionamento va fatto « coi piedi sulla terra », ora siamo alla mercé di altri ritrovati, di altre concezioni, di altre possibilità e quindi anche di altri ragionamenti. Provideant Consules!

YPSILON

Scienza spicciola

L'ACQUA DEL MARE

Oltre il sale comune — cloruro di sodio — l'acqua del mare contiene una discreta quantità di una dozzina di elementi, specialmente magnesio, e tracce di numerosi altri, perfino oro, piombo e radio.

Il quantitativo di oro fu misurato solo di recente dallo Stabilimento per ricerche atomiche di Harwell. Da una lista pubblicata appare che in complesso quaranta elementi sono presenti nell'acqua di mare in tracce molto piccole ma tuttavia misurabili.

L'acqua del mare contiene anche dei microbi. Alcuni sono attaccati alle piante viventi e agli animali: i pesci sono coperti da uno strato di batteri e questa è la cagione per la quale il pesce va rapidamente in putrefazione quando è fuori dell'acqua. Certi generi di batteri sono stati individuati nel limo delle parti più profonde degli oceani.

Non tutti i batteri sono però patogeni, cioè cagionatori di malattie. L'uomo non potrebbe vivere regolarmente senza l'aiuto della popolazione batterica del suo intestino. Ma i batteri che arrivano al mare nei pressi delle città sono effettivamente di quelli patogeni: è noto che è pratica corrente per le città costiere di far scaricare le fognature nel mare; e ci sono igienisti e personalità ufficialmente in carica per la protezione della salute pubblica che hanno vivamente combattuto contro tale pratica, tanto da provocare viva preoccupazione in molte persone. Si è quindi posta la questione se ci fossero nel mare delle sostanze che distruggono i microbi patogeni, e numerosi scienziati hanno dato risposta affermativa.

Uno scienziato inglese in un suo libro che tratta delle sostanze chimiche contenute nell'acqua del mare e del potere fertilizzante di essa scrive che i microbi patogeni hanno brevissima vita nel mare. Un altro scienziato dice che si è trovato che in mare vi è dello iodio sotto forma di ioduri. Egli analizzò l'acqua del mare delle regioni costiere della Nuova Zelanda e trovò che contenevano ioduri in misura equivalente a 0,15 milionesimi di puro iodio.

È stata questa la prima volta che uno scienziato ha prodotto delle argomentazioni basate su effettive misurazioni, a dimostrare che il battericida dell'acqua del mare è il ben noto iodio, usato in medicina come antisettico. Quindi se dobbiamo credere agli scienziati tutti gli oceani del nostro globo sono in definitiva un solo enorme disinfettante.

d. c.



VERONA - La signorina Beatrice Faccioli, Miss Italia 1957, ha gentilmente consentito di posare, con la « nuova 500 », per « Illustrato Fiat ».

(Foto Gorgnoli)

UN NOSTRO ANZIANO A ROMA

Un Anziano del Gruppo Fiat, Carlo Vacchetta, tracciato alla Sezione Motori Avio, ha mandato all'« Illustrato » queste sue genuine impressioni di Roma.

Sono un Anziano Fiat, giunto a Roma per il IX Congresso dei lavoratori anziani d'Italia. Sono stato designato a rappresentare gli Anziani della mia Sezione ai lavori congressuali ove saranno discussi e vagliati i problemi che interessano la loro Associazione.

Sempre un viaggio a Roma ha esercitato su tutti gli animi un forte richiamo; ed a me ritorna il ricordo di un altro viaggio alla Capitale. Era l'anno triste e buio di Caporetto. Allora la città non era meta di turisti. Le sorti della guerra e l'avvenire della Nazione erano incerti. Con altri occhi e altro stato d'animo vedevo la grande Città. A ciò ripenso mentre il treno corre e già sfiora la Maremma Toscana.

Ora sono giunto, e Roma mi appare in tutta la sua imponenza sotto un vivido sole autunnale, che dà risalto a tutta la gamma dei colori.

Nelle pause di tempo sono salito al Campidoglio, son sceso alle Grotte vaticane ho varcato la soglia di San Pietro sostandomi reverente, attonito dinanzi alla maestà della Basilica, estatico dinanzi alla « Pietà » di Michelangelo. Rivedendo il Colosseo ho pensato alla fatica immane di tanti altri lavoratori, a lassare con mezzi rudimentali i grossi blocchi di pietra e di travertino per costruire il grandioso anfiteatro. Il pensiero va a ritroso nel tempo: agli splendori dell'Impero Romano, al Circo gremito di spettatori osannanti, ai giochi, alla fantasmagoria di colori degli abbigliamenti e delle insegne, al periodo buio del sacrificio di tanti Cristiani.

Ma il richiamo alla realtà è venuto dal « clacson » dell'autobus che richiamava i turisti. Per recarsi alla sede del Congresso (Palazzetto Venezia) si percorre ora la suggestiva Via dei Fori Imperiali.

Un'altra visione è subentrata a quella di prima: volto della Roma moderna, di una altra civiltà, la nostra Civiltà del lavoro.



UBALDO GIUGLINI

Il 16 novembre scorso la Fiat ha avuto il grande dolore di perdere uno dei suoi più cari ed eminenti collaboratori: l'avvocato Ubaldo Giuglini, che per tanti anni fu a capo della Direzione del Personale e degli Uffici Legali.

Era nato a Rimini nel settembre del 1885. Laureatosi in Legge a Torino, nel 1908, entrò alla Fiat nel 1913 dove subito si distinse per l'ingegno, la cultura, il sentimento della responsabilità nell'adempimento del dovere. Ebbe la stima e la fiducia del Sen. Agnelli; e per le importanti attribuzioni della carica alla Fiat coltivò vaste relazioni di studio e di lavoro in Torino e fuori. Con alta consapevolezza dei diritti del lavoro curò la parte sindacale, di cui ebbe sagace esperienza.

Ubaldo Giuglini lascia alla Fiat sincero rimpianto. Gli imponenti funerali sono stati un tributo di affetto alla sua memoria.

Illustrato Fiat rinnova alla famiglia Giuglini, e anzitutto alla figlia, l'espressione del cordoglio di tutti.

MARCO PALLANZIO



E' scomparso il 31 ottobre u.s. il commendatore Marco Pallanzio che fino al 1955 fu Sindaco del Consiglio di Amministrazione Fiat dove iniziò come Sindaco supplente nel 1908. «Illustrato Fiat» porge sincere condoglianze alla famiglia.

Il 6 novembre, a Managua (Nicaragua), è improvvisamente scomparso il dott. Glandomenco Cosmo, di 43 anni, appartenente alla Direzione Fiat di Roma e inviato nel centro America quale Consulente della Società «Electroconsult». «Illustrato Fiat» si unisce al compianto per la scomparsa di questo valente e affezionato collaboratore ed esprime alla famiglia tutta le più sincere condoglianze.

Il 23 ottobre è deceduto il sig. Felice Borelli, dirigente e Anziano Fiat, che per oltre 48 anni prestò la sua fedeltà e apprezzata opera nella Sezione Materiale Ferroviario. Ai familiari in lutto «Illustrato Fiat» rinnova l'espressione della più viva solidarietà.

NOTIZIE DI CASA

CULLE

1° settembre, SERGIO, figlio di Elso RONCAROLO (Osa); IVAN, figlio di Antonio CARRIERO (Sede Centrale); 2° settembre, PIERO, figlio di Luigi GALLINA (Grandi Motori); GISELLA, figlia di Cristoforo TONELLA (Stab. Auto); CONCETTA, figlia di Raffaele FUSCO (Stab. Auto); FRANCESCA, figlia del p.l. Sandro FALCIONI (Stab. Auto); 3° settembre, MARIA ROSA, figlia di Giuseppe MONTRUCCHIO (Veicoli); RENATA e GIUSEPPINA, figlie di Giovanni BERLUCCA-FRISAGLIA (Stab. Auto); 4° settembre, PIER PAOLO, figlio di Giuseppe PETTINATI (Stab. Auto); RAFFAELE, figlio di Ignazio TATOLI (Stab. Auto); STEFANIA, figlia di Alessandro DESTEFANI (Stab. Auto); 5° settembre, GIORGIO, figlio di Oliviero ROSSI (Ferriere); ROBERTO, figlio di Ferruccio AGLIETTA (Stab. Auto); MAURIZIO, figlio di Teobaldo BLENGINI (Stab. Auto); 7° settembre, FULVIO, figlio di Giovanni CHIOVATERO (Ferriere); GRAZIANO, figlio di Carlo SARTORI (Stab. Auto); 8° settembre, MARIANGELA, figlia di

Giuseppe VILLA (Spa); PAOLA, figlia di Severino MARCONATO (Sede Centrale); 9° settembre, CARLA, figlia di Battista BERTOLINO (Grandi Motori); SILVANA, figlia di Alessandro GIACONE (Stab. Auto); 10° settembre, MARCO, figlio di Angelo BOTTINO (Osa); MAURO, figlio di Riccardo ZUFFI (Stab. Auto); GIANCARLO, figlio di Antonio CARENA (Stab. Auto); 11° settembre, MIRELLA, figlia di Romualdo ROMAGNOLI (Grandi Motori); STEFANO, figlio di Emilio MARTEN CANVESIO (Ferriere); MARIO, figlio di Angelo AGNESE (Ferriere); CARLO, figlio di Giuseppe MASSUCCO (Sede Centrale); SABINA, figlia di Paolo BARBERA (Stab. Auto); ENEDINA, figlia di Lorenzo BESSONE (Stab. Auto); ANTONELLA e MARIA, figlie di Mario MARTINENGO (Stab. Auto); MARIA CRISTINA, figlia del rag. Mario ROSSETTI (Stab. Motori); 13° settembre, CARLA, figlia di Giovanni BUSSI (Ferriere); GABRIELLA, figlia di Giorgio ROSSANO (Stab. Auto); 14° settembre, BARBARA, figlia di Adriano BATTALLO (Ferriere); 15° settembre, MAURIZIO, figlio di Angelo LOMBARDINI (Spa); CLARA, figlia di Luigi LUNATI (Stab. Auto); 16° settembre, MAURO, figlio di Bartolomeo BELMONTE (Veicoli); PIER LUIGI, figlio di Andrea BOSCO (Stab. Motori); SILVANA, figlia di Mario MIGNATTA (Stab. Motori); MARINA, figlia di Agostino PETRANZAN (Stab. Auto); MARIA PIA, figlia di Tommaso GOSTRE (Stab. Auto); 17° settembre, EGLE, figlia di Mizio MEAN (Sed. Ricambi); DANIELA, figlia di Giovanni MAGNABOSCO (Sede Centrale); 18° settembre, MARIA GRAZIA, figlia di Michele VITALE (Sed. Ricambi); MARIA TERESA, figlia di Giuseppe GORGERINO (Stab. Auto); IVANA, figlia di Luigi MUSSO (Stab. Auto); ALBERTO, figlio di Maria BOGGETTO ROLLA (Stab. Auto); 19° settembre, ROSSANO, figlio di Giuliano FERRUZZI (Spa); GRAZIELLA, figlia di Luigi NADONE (Stab. Auto); ANTONIO, figlio di Arturo MARANGON (Stab. Auto); 20° settembre, NADIA, figlia di Guiseppe POSCHIANI (Osa); DANIELA, figlia di Rodolfo TORNIELLI (Stab. Auto); 21° settembre, PATRIZIA, figlia di Corrado MORO (Osa); DANIELA, figlia di Bartolomeo POVERO (Sed. Ricambi); CLAUDIA, figlia di Carlo DELFINO (Stab. Auto); 22° settembre, GIUSEPPINA, figlia di Vito STURIANO (Sima); ANGELA, figlia di Eugenio SAULO (Sede Centrale); PASQUALE, figlio di Raffaele LATTANZIO (Stab. Auto); GIUSEPPINO, figlio di Osvaldo MORIONDO (Stab. Auto); PAOLO, figlio di Roberto PAGLIANI (Sed. Off. di Modena); 23° settembre, MARCO, figlio di Mario FOIERI (Off. di Caselle); GIUSEPPE, figlio di Francesco ATTADIA (Stab. Auto); 24° settembre, GUIDO, figlio di Aldo BATTINI (Stab. Veicoli); SILVANA, figlia di Mario LAZZARINI (Produs. Ausiliare); 25° settembre, LUIGI, figlio di Pietro TREVISAN (Spa); CLAUDIA, figlia di Franco NERIOLO (Stab. Motori); MARIA, figlia di Nicola PANA' (Stab. Auto); VITTORIO, figlio del geom. Luigi MARCHESE (Sede Centrale); 26° settembre, MARIO ed ESTER, figli di Corrado POGGIO (Grandi Motori); MARIA, figlia di Rocco CARDINALE (Ferriere); 27° settembre, GAETANO, figlio di Nicola PALUMBO (Ferriere); ANTONELLA, figlia di Pierino VESPA (Ferriere); ROBERTO, figlio di Pietro MANETTA (Stab. Auto); VALERIA, figlia dell'ing. Aldo GAIDANO (P.le di Torino); MASSIMO, figlio di Tullio GAUDIER (Sede Centrale); 28° settembre, SERGIO, figlio di Madio MIOLA (Grandi Motori); IGNAZIO, figlio di Vittorio COTRONO (Ferriere); GIANPIETRO, figlio di Riccardo BRANDOLESE (Stab. Auto); LAURA, figlia di Nello ASTEGIANO e Luigina SCARONE (Grandi Motori); ENRICO, figlio di Walter FERRARESE (Sed. Off. di Modena); 29° settembre, RENATO, figlio di Michele BORTOLOTTI (Spa); BRUNA, figlia di Giovanni SANINO (Ferriere); PIER GIORGIO, figlio di Elio CERRATO (Sede Centrale); ARNALDO, figlio di Franco BIGNONE (Stab. Auto); SERGIO, figlio di Italo BRIVIONI (Stab. Auto); SILVANA, figlia di Francesca AYRA ROSSO (Stab. Auto); ROBERTO, figlio del dr. Benedetto CENTOVELLA (Sede Centrale); 30° settembre, IVANA, figlia di Pietro BERTOLINA (Osa); GIOVANNI, figlio di Silvio MINERDO (Grandi Motori); 1° ottobre, SUSANNA, figlia di Carlo ARENA (Produs. Ausiliare); GIUSEPPE, figlio di Natale AMOROSO (Stab. Auto); ROBERTO, figlio di Enrico GATTI (Stab. Auto); ROBERTO, figlio di Alfredo CARASUTTI (Sede Centrale); GIULIA, figlia del p.l. Amedeo CERESOLE (Stab. Motori); 2° ottobre, SALVATORE, figlio di Pietro MORITTO (Stab. Auto); RAFFAELLA, figlia di Francesco FORTUNATO (Stab. Auto); 3° ottobre, NEDO, figlio di Alesandro BOTTAUSCIO (Ferriere); MARIA GRAZIA, figlia di Viscardo SUCCI (Stab. Auto); CETTINA, figlia di Carlo PILATO (Sede Centr.); 4° ottobre, MICHELE, figlio di Matteo POCHETTINO (Ferriere); CESARE, figlio del p.l. Giovanni RIGO (Stab. Auto); 5° ottobre, LOREDANA, figlia di Silvio

ILLUSTRATO FIAT

COSTANTINI (Sede Centrale); MARINELLA, figlia di Aldo DEBREVY (Stab. Motori); IVANA, figlia di Andrea DEL CARO (Stab. Auto); 6° ottobre, MARIA, figlia di Giuseppe BECCHIO (Stab. Auto); ROBERTO, figlio di Giuseppe AMATO (Stab. Auto); 8° ottobre, EDVIGER, figlia di Licia MARCOLIN BRAMBILLA (Grandi Motori); MARINA, figlia di Francesco TESSA (Grandi Motori); 10° ottobre, SUSANNA, figlia di Cesare PONZONE (Ferriere); MASSIMO, figlio di Piero GHINGA (Grandi Motori); 11° ottobre, CATERINA, figlia di Michele PONTE (Stab. Auto); GIUSEPPE, figlio di Vincenzo MARZULLO (Stab. Auto); ALESSANDRO, figlio di Paolo GIANOGGIO (Grandi Motori); 12° ottobre, BRUNO, figlio di Gino PISTOLLATO (Spa); ADRIANA, figlia di Carlo GRAVINA (Stab. Motori); PATRIZIA, figlia di Lorenzo ROLFO (Stab. Auto); 13° ottobre, LAURA, figlia di Francesco BIAGIOLI (Sed. Costruzioni); 14° ottobre, MARCO, figlio di Franco DEL NEGRO SALVI (Stab. Auto); 15° ottobre, ROBERTO, figlio di Angelo SEVISTRE (Ferriere); ORNELLA, figlia di Renato ELIA (Stab. Motori); 16° ottobre, TERESA, figlia di Rosario CAVALLARI (Sed. Ricambi); LILIANA, figlia di Giovanni BERTENASCHI (Produs. Ausiliare); 17° ottobre, PAOLO, figlio di Carla GHILLIA PELISSERO (Stab. Motori); e di Giuseppe GHILLIA (Stab. Auto); MASSIMO, figlio di Giorgio VACCARI (Sed. Off. di Modena); 18° ottobre, ELISABETTA, figlia del rag. Mario CESONE (Ferriere); ALESSANDRA, figlia di Lorenzo GIANI (Sima); GRAZIELLA, figlia di Bruno GIUSTINI (Stab. Auto); 19° ottobre, TIZIANA, figlia di Franco CAMOLETTO (Stab. Auto); FABRIZIO, figlio di Alesandro DE LEONARDIS (Sede Centrale); NICOLA, figlio del p.l. Vincenzo DE MEO (Sede Centrale); GIULIA, figlia del geom. Mario GALANTI (Osa); SERGIO, figlio di Mario MONTABONE (Stab. Auto); 20° ottobre, MARIA ROSARIA, figlia di Giuseppe D'ANDREA (Grandi Motori); 21° ottobre, ENZA, figlia di Carlo GIARDINO (Grandi Motori); 22° ottobre, SILVIO, figlio del p.l. Pietro CRINA (Stab. Auto); 23° ottobre, MARCELLA, figlia dell'ing. Guglielmo MONDINI (Sede Centrale); 24° ottobre, LILIANA, figlia di Antonio GARETTO (Sed. Costruzioni); 27° ottobre, VITTORIA, figlia di Ernesto MAROZZO CORRADO (Fonderie); 29° ottobre, LORENZO, figlio di Luigina CHAVANZOLA SECCO (Stab. Auto); PAOLO, figlio dell'ing. Ernesto SANTANERA (Sed. Mater. Ferroviario).

NOZZE

Della Sede Centrale: Ida ALBERTANO; Romana PASCIOLLO con Aldo VIBETTI; Ing. Salvatore CUSTODERO; Maria CONTE con il p.l. Enea NAZIONI BELINO; Giuseppe PAGLIERO; dr. Maria ILLENGO; Antonietta BERRETTI; Franca ROMANO; Rita PALANO.

Dello Stabilimento Automobili: Franca FRANCESCHINI con il geom. Aldo CASSOTTA; Ing. Carlo TOLOSANO; Silvana BERTOLLA; Rosa MONTENARO con Romolo GUARACI; Anna VERGNANO con il geom. Giuseppe BO; Domenico FICARA; Walter MUZZARINI; Felice DEBOSOLA.

Dello Stabilimento Fonderie: Aldina GADDI. Dello Stabilimento Produzioni Ausiliarie: Anna Maria BALDI.

Delle Officine Sussidiarie Auto: Amos BORGHINI; Renato DI PASQUALE.

Dello Stabilimento Motori: Ing. Marcello SCOLARIS; Marino ROSMINO; Elsa BORRI; Ugo COTTINO; Gerardo LATTANZIO; p.l. Luciano PERTOLANI; p.l. Eugenio POGGIANO. Dello Stabilimento Veicoli: Antida REGGEO; Franca RICCIO con il p.l. Massimo MICETTI (O.S.A.); Stefano CERUTTI; Anna Maria MARTINETTI con il p.l. Federico CUPPINI. Della Sezione Ferriere: Giovanni PAVA; dr. Mirco FERRARIS.

Della Sezione Grandi Motori: Luciana MONASTEROLO.

Della Sezione Ricambi: dr. Emilio RABINO. Della Sezione Costruzioni: Vera BALOIRE con il p.l. Sergio PATRIA (Stab. Auto); Ing. Alberto GIORDANO; Ing. Gianfranco ZOLLA. Della Sezione Officine di Modena: Franco DALLA COSTA.

LUTTI

Dr. Glandomenco COSMO (Dir. di Roma); Silvio TORRERO (Sede Centrale); Mario DAGNA; Luigi FEDRIGO; Giovanni ROSSO (Stab. Auto); Modesto COLETTI; Giovanni CAVAGLIATO; Vittorio TAJARIOL (Ferriere); Pietro VANO; Giuseppe BAUDO; Luigi ARIETI (Grandi Motori); Pietro MUTTI (Sed. Mater. Ferroviario); Giuseppe MONARI (Sed. Metall.); Franco BORRA (Osa); Giuseppe CORSONI (Sed. Ricambi); Angelo BOKRIS; Emilio MOZZONE; Antonio BASSINO (Sima); Alfredo OTTINO; Giuseppe DUGUET (Premio di Fedeltà); Wilma DELLA MARTINA (Sed. Off. di Modena); Anna Maria CAVANA BOLOGNA (Stab. Veicoli).

Il fratello del dr. Luigi ROTA; il padre di Giovanni BONGIOVANNI; il padre di Renata MONCIARDINI; la madre di Maria BELLELIO; il figlio di Mario VITALE; il fratello di Lorenzo GHANERO; la madre di Bruno SIGOT; la madre di Aristide GIANAZZA; il padre di Francesca FERRANTINO; il padre di Sergio GURLINO; il padre di Pasqua NOCENTINI BERGANTON; il padre di Riccardo VIANI; la madre di Pietro RONCAROLO; la madre di Adriano NIGRA; il padre di Maria RUGGERO; la madre di Giovanni PARALOVO; il fratello di Armando CURRADO; la madre di Placido MORELLI; il padre di Ugo GINO; la madre di Rita COMOLLO; la moglie di Francesco DELCRE; la madre di Paola CITERNESI; il padre di Giuseppe e Vittorio BUTTAFAVA; il padre del p.l. Aldo MAGLIONE; la madre di Luigi MOLINARI; il figlio del rag. Orazio CAMPO; il padre di Luciano CONTE; la madre di Carlo CANDELA; il padre di Enrico RODI; la sorella della rag. Giuseppina VINASSA; la madre di Caterina TOFFOLI ROMEO; la madre di Giovanni CASSINA; la sorella di Giuseppe CALIGARIS; il padre e la madre di Teresa NIGRA; il padre di Dario PALLARDI; la sorella di Giorgio GRIBALDO; la madre di Cecilia MASSOBRO; la moglie di Carlo GALASSO; la moglie di Cesare MASSANO; il padre di Cipriano BOSCOLI; la madre di Antonio SOPPEGNO; il figlio di Cesare ALVISI; la madre di Armanda CARRERA CAVALLI; il padre di Francesco BERARDO; il marito di Carmela MACCHIA; la madre di Caterina BALESTRO; il padre di Sergio GURLINO; la madre di Ferruccio FABRI; la madre di Ivo STERNIERI; il fratello di Carlo BERTONI; il fratello di Renzo ZOBOLI; la mamma del dr. Carlo RAULE.

Lunedì 25 novembre, a seguito di incidente stradale, ha lasciato i suoi cari Paolo Vallini di 23 anni, un caro giovane serio studioso, rimpianto da tutti. Era figlio dell'ing. Savino Vallini della Spa. «Illustrato Fiat» esprime il suo cordoglio agli affranti genitori.

«Illustrato Fiat» porge sentite condoglianze all'ing. Giuseppe Verzone, V. Direttore della Sezione Costruzioni e Impianti, all'ing. Carlo Ugo Cerruti e all'ing. Fabio Rapi i quali hanno avuto il dolore di perdere la Mamma.

ESTRAZIONI DI PREMI tra i possessori Fiat di Buoni Enal-Piemonte

La Direzione del Servizio «Buoni Enal-Piemonte» comunica che il numero dei premi da sorteggiare per l'anno 1957 è stato elevato da 5 a 15. L'estrazione dei 15 premi da 30.000 lire ciascuno costituiti da Buoni Enal, a favore dei dipendenti Fiat di Torino e Provincia beneficiari di detti buoni, avrà luogo nel prossimo gennaio. Al sorteggio concorreranno tutti i dipendenti Fiat di Torino e Provincia che avranno prelevato dei Buoni Enal-Piemonte dal 1° gennaio 1957 al 31 dicembre 1957. Ai vincitori dei premi sarà dato a suo tempo avviso al loro domicilio, da parte del Servizio Buoni Enal-Piemonte, così che potranno senza alcuna formalità ritirare i Buoni.



GITA PREMIO DELLA SCUOLA ALLIEVI FIAT "G. AGNELLI"

La Direzione della Scuola Centrale Fiat «Giovanni Agnelli» ha organizzato una gita premio a Roma per quegli allievi che maggiormente si distinsero nell'anno scolastico 1956-57. I cinquanta partecipanti accompagnati dal loro Direttore furono ricevuti dal Papa a Castelgandolfo. Ecco la fotografia del gruppo in Piazza S. Pietro.

Le Sezioni ed Aziende del Gruppo Fiat sono autorizzate a concedere, su richiesta, ai dipendenti in attività di servizio che frequentino scuole o istituti nelle ore libere dal lavoro per conseguire diplomi o perfezionare la loro cultura professionale nell'interesse proprio o dell'azienda, un prestito per concorrere al pagamento delle tasse scolastiche colle modalità seguenti.

Detto prestito verrà concesso sino ad un massimo di L. 30.000, per ogni anno scolastico. Gli interessati rivolgeranno domanda scritta alla propria Direzione, documentando l'importo delle tasse dovute e dovranno poi comprovare l'avvenuta iscrizione.

Il prestito sarà rimborsato in 10 rate mensili a partire dal mese di concessione mediante ritenuta sulle liquidazioni mensili e sarà garantito altresì dalle indennità di liquidazione dell'interessato.



Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo la fotografia della signorina Anna Lunardini che ha recentemente conseguito il diploma magistrale. E' sorella del Dott. Giorgio, impiegato presso l'Ufficio DAS di Torino, entrambi figli dell'operaio Carlo Lunardini dell'Officina di Marina di Pisa, il quale ha così visto realizzare le sue aspirazioni, ed alla famiglia.

GRUPPO ANZIANI FIAT:

Sedi periferiche

Sono state aperte, in edifici di nuova costruzione, queste tre Sedi periferiche del Gruppo Anziani, dove gli Anziani e loro familiari domiciliati nelle rispettive zone potranno riunirsi e così pure capi-famiglia e inquilini di quelle case Fiat per discussioni pertinenti al lavoro e alla famiglia:

— Corso Giambone (zona Via Fossata): Casa Fiat 2 alloggio 3 - Incaricato per la zona: «Anziano» Mario Fornato.

— Via Chiola n. 19 (zona Via Vigliani): Casa Fiat 25 - alloggio 3 - Incaricato: Antonio Raboni.

— Via Sospello n. 171: ex-Cooperativa La Fonte (1° piano).

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 15 alle 18. Incaricato: Celestino Gianotti.

GRUPPO ANZIANI FONDERIE

Nel bel salone della sede centrale Gruppo Anziani in Corso Dante 102, si è svolto il 22 novembre un interessante spettacolo cinematografico per gli Anziani delle fonderie, durante il quale sono stati proiettati anche documentari a passo ridotto ripresi dall'Anziano Fiat sig. Giacinto Penocchio. Il salone era gremito di Anziani Fiat e loro familiari. Erano pure presenti il cav. Canavese, il cav. Colla e il cav. uff. Bordiga.



Nell'incontro di calcio che si è disputato sul campo sportivo « Vittoria » tra le squadre rappresentative degli sposati e scapoli della Divisione Amministrativa, la partita è stata vinta dalla squadra dei celibi per 3 a 2. Nella foto le due squadre prima dell'inizio della partita.



Un gruppo di operai della SIMA in gita a Monasterolo Canavese. Ha partecipato anche il loro Direttore con una breve visita.

BORSE DI STUDIO FIAT

a favore dei figli degli impiegati e degli operai di ambo i sessi e degli stessi operai ed impiegati frequentanti scuole governative o parificate.

Gli importi delle Borse di Studio sono stati stabiliti per l'anno 1957-58 come segue:

SCUOLE MEDIE

Scuole d'Avviamento, tecniche e professionali femminili

N. 250 premi d'iscrizione da L. 1500
N. 250 premi di frequenza e merito da L. 1000 a L. 2000

Scuole medie statali

N. 200 premi d'iscrizione da L. 1500
N. 200 premi di frequenza e merito da L. 1000 a L. 2000

Liceo Scientifico

N. 25 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 25 premi di frequenza e merito da L. 3000 a L. 4500
con maggiori assegnazioni da L. 1000 a L. 1500 per gli allievi dell'ultimo corso.

Istituto Tecnico (commerciali)

N. 75 premi d'iscrizione da L. 3000
N. 75 premi di frequenza e merito da L. 3000 a L. 4000

Istituto Tecnico per periti industriali

N. 75 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 75 premi di frequenza e merito da L. 2500 a L. 4500

UNIVERSITA'

Facoltà d'Ingegneria
sezione ingegneri industriali

N. 25 premi d'iscrizione da L. 5000
N. 25 premi di frequenza e merito da L. 5000 a L. 6000

Facoltà d'Ingegneria
sezione ing. civili e architettura

N. 5 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 5 premi di frequenza e merito da L. 4000 a L. 5000

Facoltà di scienze economiche e commerciali

N. 25 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 25 premi di frequenza e merito da L. 3000 a L. 4500

Facoltà di chimica o fisica

N. 5 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 5 premi di frequenza e merito da L. 3000 a L. 4500

Facoltà di lingue moderne

N. 5 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 5 premi di frequenza e merito da L. 3000 a L. 4500

SCUOLE PROFESSIONALI SERALI

(Secondo i corsi ed i tipi approvati da apposita commissione e con preferenza per i dipendenti già in servizio).

Scuole professionali operai
N. 500 premi d'iscrizione da L. 2000
N. 500 premi di frequenza e merito da L. 2500 a L. 3000

Corsi per disegnatori ed altre scuole equiparabili

N. 80 premi d'iscrizione da L. 2500
N. 80 premi di frequenza e merito da L. 2500 a L. 3500

Istituto Tecnico per periti industriali (corsi serali)

N. 50 premi d'iscrizione da L. 4000
N. 50 premi di frequenza e merito da L. 2500 a L. 5000

CORSI SPECIALIZZATI PER LINGUE MODERNE O STENOGRAFIA

(Da riservarsi a dipendenti già in servizio che migliorino la loro preparazione professionale).

N. 50 premi d'iscrizione da L. 3000
N. 50 premi di frequenza e merito da L. 2000 a L. 3000

PRIVATISTI DIPENDENTI

(Da riservarsi a dipendenti in servizio effettivo, che conseguano, come privatisti nella sessione di luglio, una licenza media superiore, con buona votazione, nei licei scientifici, istituti tecnici commerciali per ragionieri, od eccezionalmente come periti industriali; meccanici, elettricisti ed aeronautici e presentino le domande relative, corredate dal certificato di licenza non oltre il 30 agosto successivo).

N. 10 premi di merito da L. 2500 a L. 5000

FONDAZIONE FORNACA

N. 25 premi di incoraggiamento riservati ai figli maschi degli impiegati od operai distintisi nell'anno precedente per studio e buona condotta nelle scuole professionali e di arti e mestieri.

PRESENTAZIONE DOMANDE

Il dipendente che intende richiedere una Borsa di Studio per sé o per i propri figli dovrà presentare, SU APPOSITO MODULO, la relativa domanda al Servizio Coordinamento Amministrativi e Culturali, Ufficio Borse di Studio (Corso Marconi 10-20) ENTRO IL 31 DICEMBRE 1957, allegando un certificato in carta semplice rilasciato dalla Segreteria della scuola, riportante le votazioni conseguite nell'anno di studio precedente e un certificato comprovante l'iscrizione al corso attualmente frequentato.

Le domande saranno esaminate a norma di regolamento da apposita commissione. Per la concessione della Borsa si richiede una votazione media di 7 decimi.



Gruppo dei partecipanti al pranzo annuale dell'Officina 4 della Sez. Fonderie di Mirafiori. La lieta ricorrenza ha avuto luogo in un'atmosfera di cordiale serenità all'Istituto Rebaudengo di Torino.



Liuccia, figlia del dipendente della filiale di Palermo, Pasquale Cristiano.



Giuliano, figlio di Elio Mazzarelli (Sez. Auto).



Vanna, figlia di Franco Povero (Stab. Produz. Ausiliarie).



Maria Vittoria, figlia di Giovanni Brignolo (Sez. Ricambi).



Giorgio, figlio di Gaetano Buonomano (SPA).



Marco, figlio di Omero D'Alessio (SAT).

Bimbi Fiat



Giovannino, figlio di Michele Ceccani (Motori Avio).



Gianfranco, figlio di Antonio Opezzo (Grandi Motori).



Sergio, figlio di Giuseppe Panero (Stabil. Produz. Ausiliarie).



Maria Maddalena, figlia di Ambrogio Macagno (Filiale Fiat di Torino).



Guido, figlio di Riccardo Richieri (Sede Centrale).



Luciana, figlia di Mario Villari (Sede Centrale).



Adriana, figlia del dipendente della Motorizzazione agricola di Bologna, Bruno Dondi.



Gabriella e Luciano, figli di Orlando Galletti (Filiale Fiat di Roma).



Graziella, figlia di Domenico Germanetti (Stab. Produz. Ausiliarie).



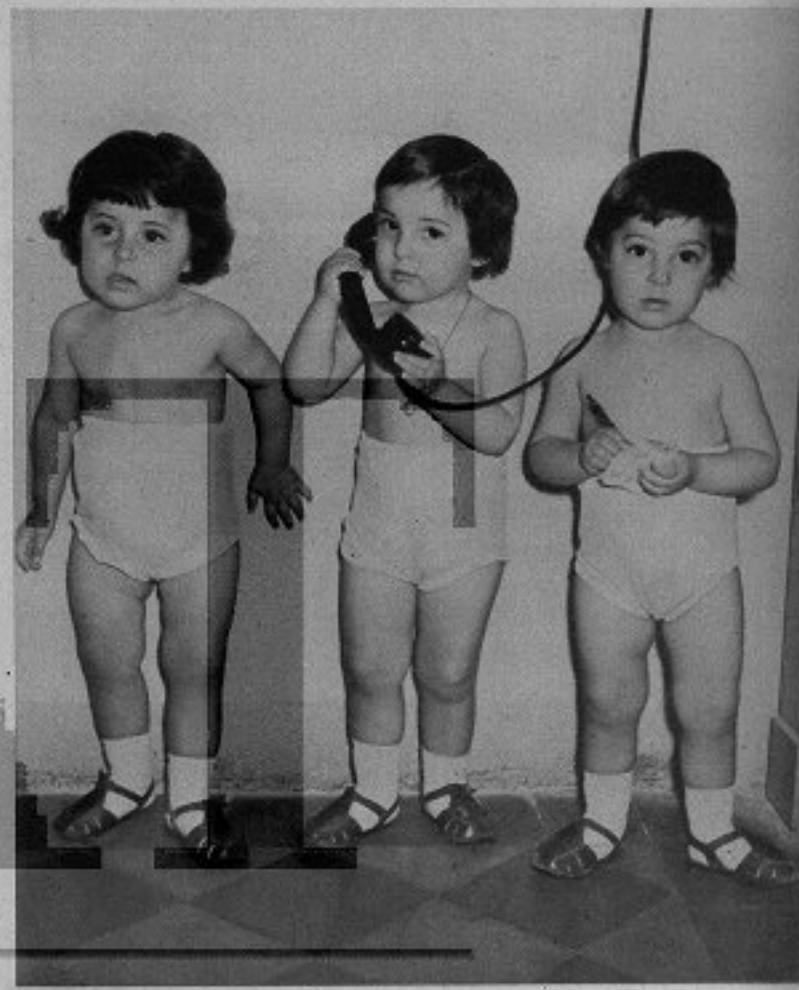
Roberto, figlio di Giovanni Bosco (Sezione Auto).



Gerardina, figlia di Angelo Rojna (Ferriere Fiat).



Giorgio, figlio di Giuseppe Gribaudo (Stabilimento Auto).



Aida, Milena, Raffaella, tre gemelline di due anni, figlie di Giovanni Donetto (Sima).



Giovanni e Tommaso (2 e 4 anni), figli del Cav. Walter L. Raedler, direttore della Carrozzeria Fiat a Weinsberg in Germania.



Daniele, figlio di Ferdinando Bono (Sezione Auto) manda un bacione alla nonna lontana, nel suo primo compleanno.



Concetta, figlia di Lorenzo Catucci (Ferriere Fiat).



Maurizio, figlio di Iginio Populin (OSA).



Roberto, figlio di Valerio Beltramo (Fonderie).



Sergio, figlio di Giovanni Battista Merio (SPA).



Rosanna, 19 mesi, figlia di Bruno Rabbione (OSA).



Maurizio, figlio di Severino Garbi (Materiale Ferroviario).



Giovanni e Mauro, figli di Giuseppe Amparore (Sez. Auto).



Patrizia, figlia di Nino Melloni (Sezione Auto).



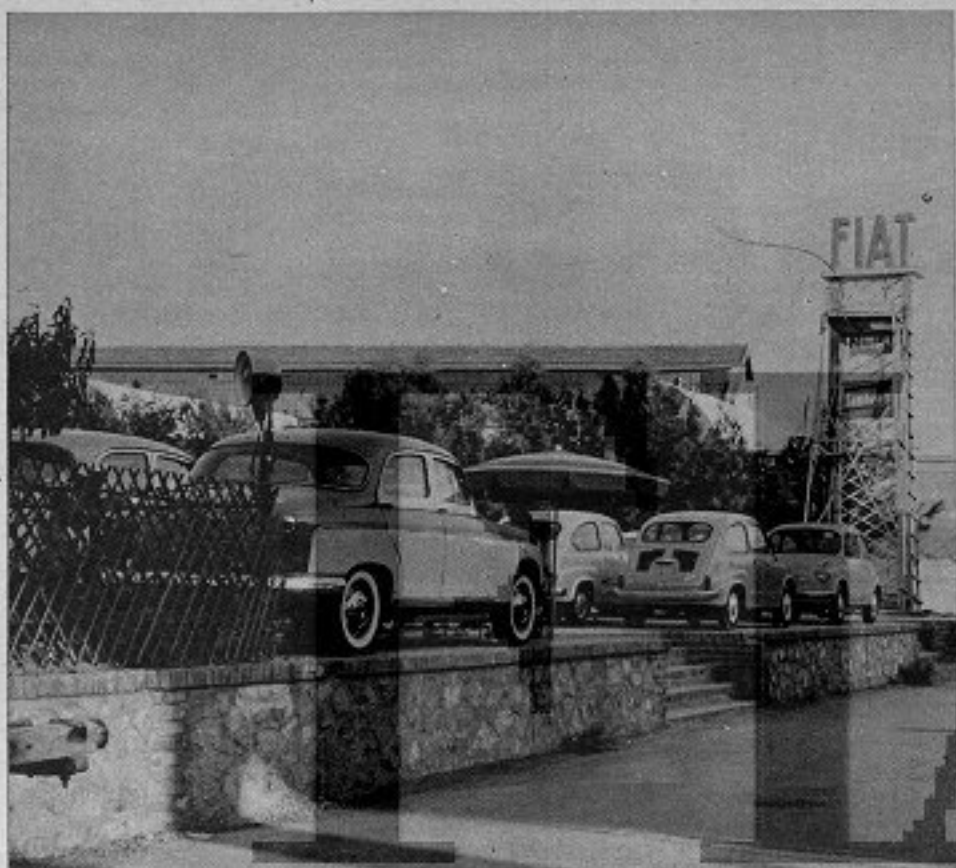
Maria Laura, figlia di Renato Rossit (Sede Centrale).



Giampiero, figlio di Angela Teresa e Renato Tapparo (Sede Centrale).



Carla Clotilde e Franca, figlie del sig. Poi (Sezione Auto).



GRECIA - Presentazioni Fiat alla Fiera di Salonica a cura della Concessionaria «Etallas S. A.».

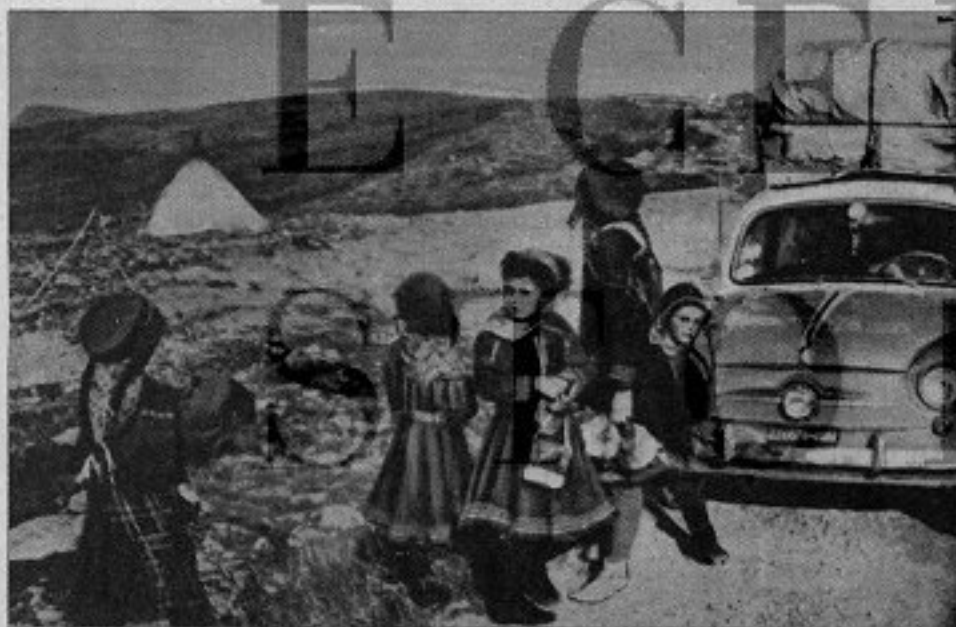


Il giro dell'Europa con la FIAT "600"

La rivista internazionale «Parlamento» di Roma ha pubblicato nel numero di ottobre un articolo di G. Gualtrera, di cui riproduciamo uno stralcio. È la breve storia di un raid che nato da una scherzosa scommessa portò ancora una volta la 600 a «pieno carico» da Roma sino al Circolo polare artico e ritorno.

La prima volta, si era agli inizi dell'estate del 1956, cominciò quasi per scherzo; un poco per l'innato latinissimo spi-

Da Roma verso il nord, verso le Alpi. Ma le «quattro ruote» compivano bellamente il loro dovere. Lo compivano sulle strade buone e su quelle meno buone; su quelle piane e su quelle a forte pendenza. Il motore cantava con bella voce e non si dimostrava affatto vorace. La carrozzeria non era certo quella di una «extra-lusso americana», specie poi per cinque persone, ma era sufficiente, non stizziva con sercchiosi misteriosi. E poi caldo e fresco, a seconda della temperatura esterna, si dosavano alla perfezione.



Tra i Lapponi al Circolo Polare Artico.

rito dell'avventura, un poco per trascorrere liberamente all'estero le vacanze, ma soprattutto per vincere una sfida fra amici.

Una sfida che divideva i due campi sulle effettive possibilità che una «600» aveva di affrontare lunghi e faticosi percorsi a pieno carico.

Gli uni dicevano che poteva tutt'al più utilizzarsi per città o per brevi percorsi e non avrebbe mai retto a sforzi maggiori; gli altri, e tra costoro il nostro giovane collega di redazione Renato Saggioro, sostenevano il contrario.

Renato Saggioro aveva anche studiato l'itinerario per un piccolo «raid»; un «raid» per nulla eccezionale, così come la cosa, del resto, era nata per scherzo.

Poi, dalle parole ai fatti. Si fece il pieno di benzina, si controllò la pressione delle gomme, l'olio e l'acqua, e via, come per la domenicale gita ad Ostia e ai Castelli Romani; la «600» con Renato Saggioro alla guida, quattro suoi amici sistemati un po' strettamente, e circa un quintale di bagaglio, partì baldanzosa.

Così la «600» volò sul Passo Rolle e sul Pordoi, sul Passo Giau e sul Sella, scese a Tarvisio. Punto ed arrivò impolverata ma fresca a Vienna.

Tutto era andato liscio.

Poi, da Vienna, visitata a vol d'uccello e sempre in macchina, a Monaco di Baviera ed oltre, fino a Costanza ed a Ginevra.

Un poco di riposo e poi via attraverso le Alpi svizzere e senza una riparazione o un controllo. Verso Parigi.

Renato Saggioro ed i suoi quattro amici ci arrivarono stanchi ma senza scosse.

Nei pochi giorni trascorsi nella capitale francese la «600» fece anch'essa le sue brave visite e fece udire la voce allegra del suo motore lungo tutti i Boulevard.

Andava sempre meglio. Sembrava che più chilometri digeriva, più affinava le sue possibilità. Fu per questo che i cinque amici vollero affrontare il viaggio di ritorno senza neppure attuare un controllo.

A Roma, dopo più di 6500 chilometri percorsi senza revisioni, senza lamentare

il più banale dei guasti, la piccola «600» entrò da trionfatrice. L'utilitaria aveva vinto una bella battaglia.

E l'anno dopo, quest'anno, la «seicentina», dopo aver fedelmente servito il padrone nel diuturno lavoro invernale fu lanciata in una nuova prova ben più ardua, con un anno di anzianità in più sul motore, ancora nelle stesse condizioni della prima volta: senza revisioni, senza controlli, senza troppe sofisticazioni.

Questa volta, estate 1957, Renato Saggioro partì con soli tre amici, ma con un bagaglio di un quintale e mezzo.

Da Roma a Torino, poi, su per il Gran S. Bernardo fino a Basilea, a Baden Baden, a Colonia, ad Amburgo.

Da Amburgo a Copenaghen; da Copenaghen a Stoccolma e poi fino ad Helsinki. Ormai, però, lassù, nell'estremo nord dell'Europa le strade si erano fatte pessime, semplici piste piene di buche, appena tracciate in terra battuta. Tutto il complesso della piccola vettura ne risentiva. Il viaggio si tramutò in una vera e propria prova del fuoco per il mezzo e per gli uomini.

Fino ad Oulu, ad Ivalo, ed ancora più su fino a Nord Kapp.

Ed i quattro amici toccarono Trondhjem, sostarono proprio sul circolo polare artico.

Il viaggio d'andata era ora finito. Così si ripartì sulla strada del ritorno, lasciandosi dietro paesaggi meravigliosi.

Oslo, poi nuovamente Copenaghen ed Amburgo. Dirottaron per Amsterdam, Bruxelles, Lussemburgo e quindi ritornarono Basilea.

Si sorpassò Zurigo; per il Passo del San Gottardo rientrarono in Italia e poi, dopo una breve sosta a Lugano ed a Cortina d'Ampezzo, via verso Roma, verso la meta definitiva.

La «600» ed i quattro amici ci rientrarono con il piglio dei trionfatori. Il «raid» era compiuto con successo... o quasi.

Quasi perché in questo lunghissimo secondo «raid» di oltre 12.000 chilometri la piccola utilitaria italiana aveva dovuto subire una modestissima operazione: il cambio del collettore della dinamo.

Ben poca cosa se si pensa allo sforzo ed al logorio della massacrante maratona.

La... calamita Capo Nord

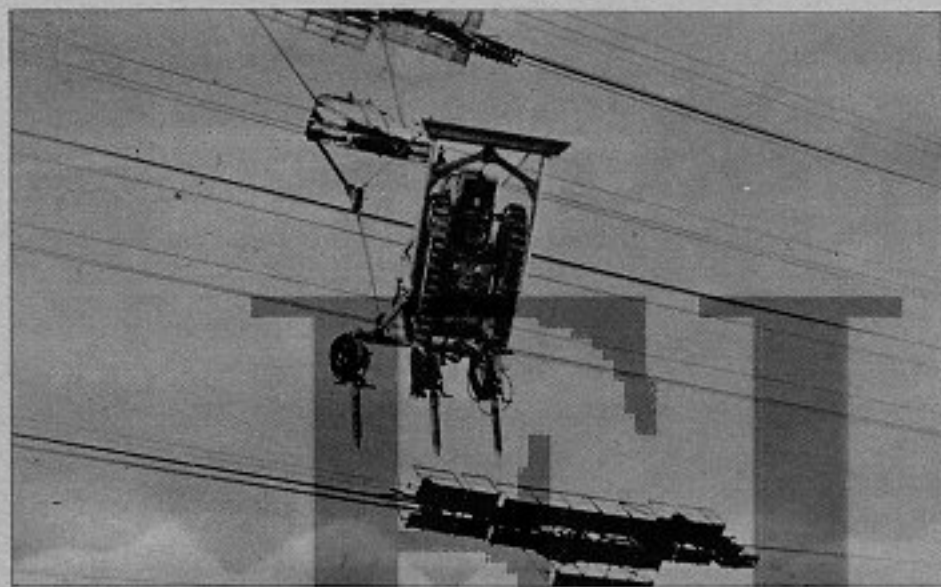


Il dott. VITALIANO CULZONI ha compiuto — da solo — a bordo di una Fiat «600» il viaggio da Correggio di Reggio Emilia a Capo Nord e ritorno. Durante il lungo percorso di complessivi 11.000 km., la piccola vettura ha dimostrato — anche sulle insidiose piste finlandesi — tenuta di strada, robustezza e regolarità veramente sorprendenti.



SAN FRANCISCO (California). - Il signor Joseph Massaglia junior, Presidente della Società «Alberghi Massaglia», ci ha inviato questa fotografia della sua «600», della quale è entusiasta.

TRATTORI FIAT = Dalla teleferica alla nave... e sui trampoli



Un trattore « Fiat 18 », versione sui trampoli, attrezzato di irroratore per trattamenti alle sarciolate industriali in avanzato stadio vegetativo. Qui lo vediamo al lavoro in un campo di pomidori.



Il trattore, nato per lavorare la terra e, nella memoria dei più, strettamente legato alle grosse zolle dei campi, dopo avere conquistato alla meccanizzazione la montagna e la risaia, ora sta prendendo dimistichezza pure con i viaggi aerei. Eccolo librato sui cavi della teleferica di un grosso cantiere idroelettrico in Svizzera, ed eccolo ancora al lavoro sui cumuli di nitrato caricato nella stiva di una nave. Ancora una volta esso passerà al successivo lavoro coll'ausilio del filo di una gru.



Il sig. Ersilio Mandrini, figlio del Commissionario Fiat di Valenza (Filiale di Pavia), ha riportato nel 1957 con una « 1100 TV » numerose e brillanti vittorie nella classe « turismo preparato ». A seguito di tali vittorie, il signor Mandrini ha conseguito le qualifiche di Campione italiano della montagna, Campione lombardo di velocità e Campione piemontese di velocità.

NOTIZIARIO MUTUE FIAT



Una sala di visita per la medicina generale.



Un gabinetto odontoiatrico.



L'edificio del nuovo poliambulatorio.

UN ALTRO NUOVO POLIAMBULATORIO MALF — Continuando nella sua opera di rinnovamento degli ambulatori, la MALF ha recentemente aperto al pubblico dei suoi mutui un nuovo grande poliambulatorio. La nuova unità sanitaria sorge in Via Le Chiuse n. 66 ed è sistemata in un edificio a due piani, completamente isolato, appositamente costruito per uso ambulatoriale. Vi sono stati già trasportati i servizi sanitari del vecchio ambulatorio N. 12 di Via Cibrario angolo Via Galvani, e prossimamente vi saranno installati altri servizi specialistici.

Il poliambulatorio ha caratteristiche edilizie simili a quelle delle altre unità del genere recentemente costruite, corrispondenti cioè a criteri igienici e di praticità ormai sperimentati. In esso vi troveranno opportuna sistemazione n. 5 sale di Medicina

Generale e n. 6 sale di specialità (chirurgia - ostetricia - odontoiatria - oculistica - otorinolaringoiatria, ecc.). Vi è inoltre una infermeria con annessa camera di sterilizzazione, oltre a due ampie sale di attesa ed ai servizi. È prevista anche la possibilità dell'installazione di un laboratorio per analisi cliniche e di un gabinetto radiologico. L'attrezzatura delle più moderne e complete, sia nei confronti del mobilio sanitario che dello strumentario tecnico e degli apparecchi, è in via di allestimento. Il poliambulatorio serve una vasta zona cittadina che si estende da Piazza Statuto fino a Corso Tassoni e da Corso Umbria a Corso Francia, nella quale abitano 6237 mutui. Qui diamo ai nostri lettori una documentazione fotografica di alcuni aspetti del nuovo poliambulatorio.



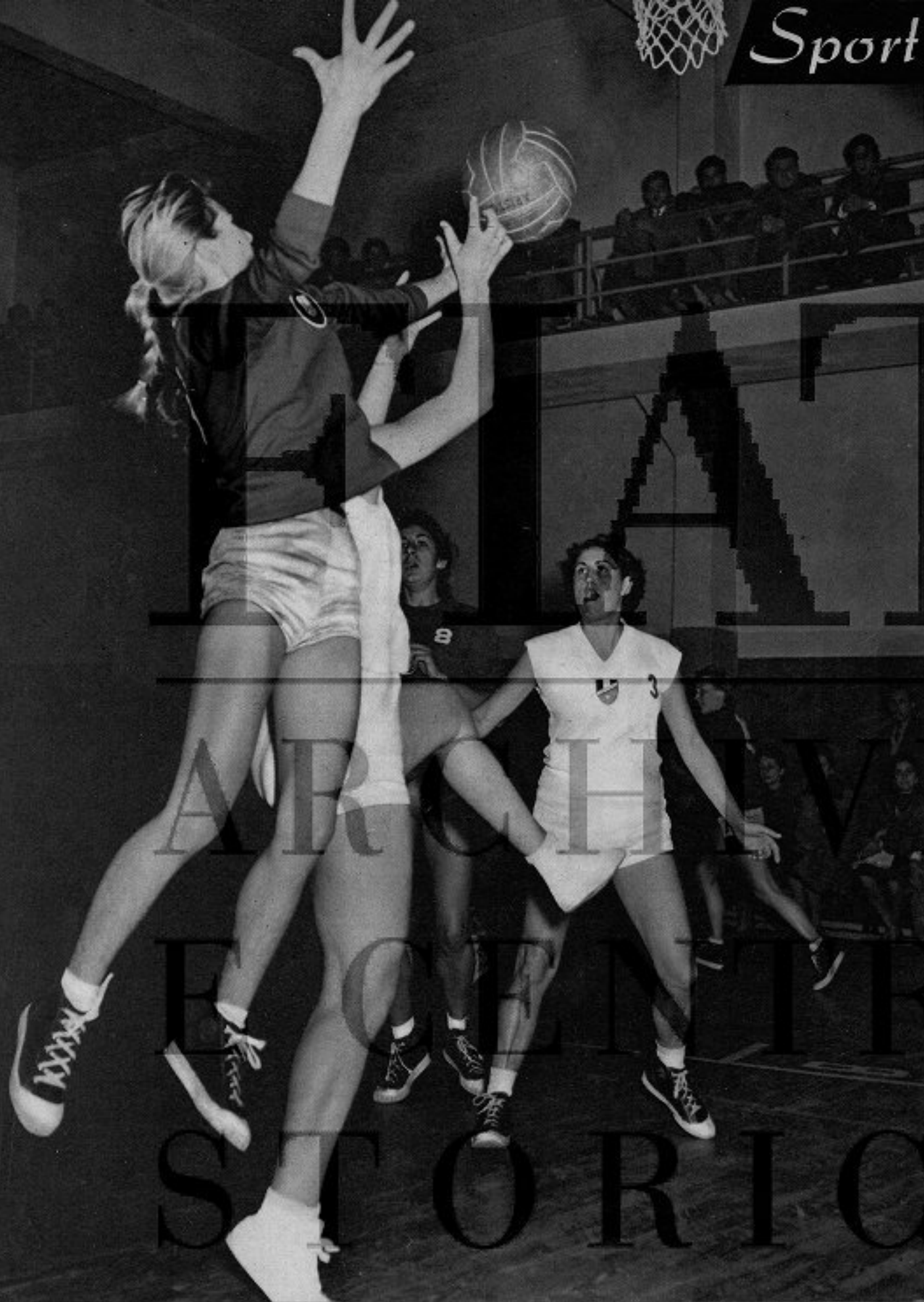
Una delle sale di attesa.



L'ufficio per la Capo sala e per le chiamate dei mutui.



Una sala di visita riservata per la pediatria.



Presentiamo un'azione d'attacco della partita valevole per il campionato italiano di Pallacanestro femminile serie A: U. S. Autonomi Centro sportivo Fiat, vinta dal C. S. Fiat col punteggio di 30 a 28. Dopo la quinta giornata di campionato le brave cestiste del Fiat avendo vinto quattro partite su cinque sono seconde in classifica benché abbiano disputato quattro partite esterne.

Calendario di Dicembre 1957

Cine

6-7-8 dicembre: «Moby Dick» (La Balena Bianca) (a colori - W.B.).
13-14-15 dicembre: «L'amore è una cosa meravigliosa» (a colori) - 20th FOX.
20-21-22 dicembre: «Soli nell'infinito» (a colori) - W.B.
27-28-29 dicembre: «E' nata una stella» (a colori) - W.B.

Documentari

11 dicembre: Documentari di montagna realizzati da «Mario Fantin».

Conferenze

4 dicembre: Conferenza tenuta da Tony Egger, con proiezioni a colori, sul tema: Spedizione Austriaca dell'O.A.D. 1957 (Perù).
10 dicembre: Conferenza tenuta dal Professor Dardanelli, con proiezioni a colori, sul tema: Aspetti del Venezuela.

Concerti

18 dicembre: Concerto del violinista Enrico Pierangeli e della pianista Amalia Pierangeli Mussato.

Proiezione di fotografie a colori

Il 17 corrente alle ore 21,30 avrà luogo nel Salone del Teatro C.S.C. Fiat in Corso Moncalieri 18 la proiezione di fotografie a colori. Il commento sarà tenuto dal Prof. Ettore Calogno.
L'ingresso è libero a tutti i dipendenti Fiat e loro famiglie.

Pallacanestro

8 dicembre: Mantova - Fari Mantova - C.S. Fiat.

Gite

Tutte le domeniche e festivi
Gite di un giorno

	Dipendenti e familiari	Iscritti Dr. Esurs.
Bardonecchia	L. 775	630
Claviere	» 775	630
Cesana	» 725	580
Cesana (compreso seggiovia Sagna Longa)	» 850	705
Chiomonte	» 725	580
Cervinia	» 1.100	880
Gressoney	» 775	630
Monginevro	» 960	720
Peroulaz-Pila	» 1.200	960
Salice d'Adige	» 725	580
Sestriere	» 775	630
Serre-Chevalier	» 1.100	880

Gite speciali

Natale - Capodanno - Epifania

Costa Azzurra (Francia) (*)

Torino - Colle di Tenda - Montecarlo - (Cannes facoltativo) - Nizza - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo: L. 9.950, 8.955.

Costa Azzurra (Francia) (*)

Torino - Colle di Tenda - Montecarlo - Nizza - Cannes - Principato di Monaco - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo: L. 14.950, 13.320.

St. Moritz (Engadina-Svizzera) (*)

Torino - Lecco - Chiavenna - Silvaplana - attraverso il Maloja Pass - St. Moritz - il lago di Silvaplana - Monza - Torino. In autopullman e soggiorno completo in albergo: L. 9.950, 8.955.

Parigi (Francia) (*)

Torino - Bardonecchia - Modane - Parigi - Versailles - Parigi - Dijon - Chambéry - Modane - Torino. Viaggio in ferrovia e soggiorno completo in albergo: L. 32.800, 29.520.

Crociera di Capodanno a:

Napoli con il T.S. «Augustus» e ritorno con il treno del Sole.

Torino - Genova - Napoli - Pompei - Capri (facoltativo) - Napoli - Roma - Torino. Trattamento completo a bordo e soggiorno in ottimo albergo a Napoli, L. 36.000, 32.400.

N.B. - (*) Per chi non avesse il passaporto individuale potrà fruire del passaporto collettivo versando una tassa di L. 300 (per più giorni L. 1.200). Per chi deve fruire del passaporto collettivo l'iscrizione alla gita va effettuata il martedì della settimana di partenza.

NOTIZIE IN BREVE

Bocce

Sez. Automobili

8 settembre - Campo G. Agnelli - (Gruppo Anziani): 1° Villa-Giraud.

15 settembre - Madonna del Pilone - (Officina 14): 1° Bovero-Cavaglia.

22 settembre - Campo G. Agnelli - (Coll. Lavor. Meccanica): 1° Granero-Antonioti.

6 ottobre - Bocciofila S. Salvario - (Officina 5/B): 1° Ughetti-Giacobbe.

20 ottobre - S. Paolo - (Officina 12): 1° Arduino-Campolo.

29 ottobre - S. Paolo - (Officina 29/M): 1° Barrella-Vaenti.

27 ottobre - Campo G. Agnelli - (Coll. Complessivi Mecc.): 1° Nepote-Giacchetta.

Sez. Fonderie - Metalli

20 ottobre - Campo G. Agnelli - (Gara sezionale): 1° Savio-Merlo.

Sez. Officine Sussidiarie Auto

20 ottobre - Campo G. Agnelli - (Gara Sezionale): 1° Perrone-Barrera-Fasoglio.

27 ottobre - Campo Vittoria - (Officina 3): 1° Cortassa-Canavesso.

Sez. Ricambi

6 ottobre - Campo Vittoria - (Gruppo Anziani): 1° Brezza-Viotti.

Sez. Sma

20 ottobre - Campo Vittoria - (Gara Sezionale): 1° Tagliabue-Carlevato.

Sez. Sede Centrale

14 settembre - Campo G. Agnelli - (Costruz. Impianti): 1° Gamba-Borgarello.

15 settembre - Campo G. Agnelli - (Sede Centrale raggruppata): 1° Brandolo-Barbero.

28 settembre - Campo Vittoria - (Sezione Lubrificanti): 1° Rabbia-David.

28 ottobre - Campo G. Agnelli - (Serviz. Vendita-Produt.): 1° Giay.

Sez. Stab. Avio

4 novembre - Campo G. Agnelli - (Gara Sezionale): 1° Martinotti-Castagno.

TORINO ESPOSIZIONI

PALAZZO DEL GHIACCIO

(Apertura - 29 novembre 1957)

Riduzioni per Dipendenti Fiat, Riva e loro familiari.

Per tutti i dipendenti Fiat, Riva e loro familiari, Torino-Esposizioni ha accordato i seguenti prezzi ridotti:

Giorni feriali: mattino L. 150 (anziché L. 200); pomeriggio e sera L. 200 (anziché L. 250).

Giorni festivi: mattino e sera L. 300 (anziché L. 350); pomeriggio L. 250 (anziché L. 350).

Abbonamenti annuali L. 3000 (anziché L. 12.000) - Tali prezzi danno diritto al servizio di guardaroba gratuito.

(N.B. - Gli abbonamenti potranno essere pagati dai dipendenti Fiat, raramente con trattenuta fino all'importo di L. 4000; la rimanenza sarà pagata in contanti al ritiro della tessera).

I biglietti ridotti potranno essere acquistati direttamente alla Biglietteria del Palazzo del Ghiaccio dietro presentazione di uno dei seguenti documenti: 1) Tessera Fiat, Tessera Riva - 2) Libretto sanitario Maf (per i familiari). - Gli abbonamenti ridotti dovranno essere acquistati unicamente presso la Cassa del Centro Sportivo Fiat in corso Moncalieri 18.

IMPORTANTE - Si rende noto che la Biglietteria del Palazzo del Ghiaccio non potrà rilasciare che un biglietto per ogni documento valido presentato.

ABBONAMENTI RIDOTTI ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

Per un particolare contributo del nostro Centro, gli iscritti al gruppo Automobilistico del Centro Sportivo Ricreativo e Culturale potranno effettuare l'abbonamento all'A.C.I. mediante il versamento di:

L. 5500 (anziché L. 7000)

Per informazioni, e per il versamento di detta quota rivolgersi alla Cassa del Centro (corso Moncalieri 18) nel normale orario di apertura.

MEDAGLIE D'ORO DEL XXIII° TROFEO AGNELLI 1957

LOTTA GRECO-ROMANA



Acella (S. Centr.)



Grambellini (Ricambi)



Torresan (Avio)



Trippa (Ricambi)



Fossati (Auto)



L. Mariotto (Fonderie)



Garzola (Ricambi)



Bulgarelli (Fonderie)



Marchis (Ausil.)



Mastrangelo (Ausil.)



Longatti (Spa)



Furlan (Auto)



Maran (Fonderie)



Pascalis (Ferriere)



Bardella (Auto)



Fornero (Ricambi)

ATLETICA LEGGERA



Biciotta (Auto)



Polloni (Ferriere)



Grottolli (Ferriere)



Falsini (Ferriere)



Denicolò (S. Centr.)



Elia (S. Centrale)



Cassol (G. Motori)



Cosa (Avio)



Tomiato (Auto)



Peppicelli (Ricambi)



Scaglia (Spa)



Rolfe (G. Motori)



Vanzino (Fonderie)



Leone (S. Centr.)



Baldo (Spa)



Benzon (Sussid.)



Gaidano (Ferriere)



Scarda (Sussid.)



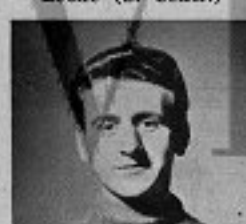
Regis (Spa)



Almone (S. Centr.)



Solval (Ricambi)



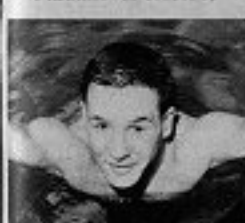
Bientinesi (Ferriere)



Massaria (Spa)



Pallaga (Spa)



Leonessa (Ausil.)



Grilli (Spa)



Martinelli (Fonderie)



Faldiga (Auto)



Gersinich (G. Motori)



Della Savia (Avio)



Martino (Auto)



Galvanino (Ausil.)



Cervai (Ferriere)



Cubranich (Avio)



Filotto (Ferriere)



Puel (Sussidiarie)



Gallino (S. Centrale)



Merlo (S. Centrale)



Scolisi (Auto)

STENODATTILOCOMPTOMETRIA



Rossi, Signori e Perondini G. delle Ferriere, che hanno vinto la staffetta 3 x 50 s.l.



Staffetta svedese alle Ferriere per merito di: Carlevero, Fassi, Musti e Marchionni.



Alla Spa la staffetta 4 x 80, con Chiantaretto, Fasso, Barbero e Gonella.

CICLISMO

NUOTO

CLASSIFICA FINALE XXIII TROFEO AGNELLI 1957

SERIE A

1 - Sezione Automobili	punti	878,50
2 - Sezione Fonderie		760,83
3 - Sezione Ferriere		755,50
4 - Sezione Spa		746
5 - Sezione Avio		506
6 - Sezione Grandi Motori		342,33

Il Trofeo Giovanni Agnelli è assegnato per l'anno 1957 alla Sezione Automobili. (Retrocedono alla Serie B le Sezioni Avio e Grandi Motori).

SERIE B

1 - Sezione Ricambi	punti	429
2 - Sezione Sussidiarie		402,83
3 - Sezione Sede Centrale		387,50
4 - Sezione Ausiliarie		271
5 - Sezione Materiale Ferroviario		254
6 - Sezione Industrie Metall. Acciaierie		202

Il Trofeo Edoardo Agnelli è assegnato per l'anno 1957 alla Sezione Ricambi. (Sono promosse alla serie A le Sezioni Ricambi e Sussidiarie).

Quest'anno l'abito per le ore eleganti dev'essere semplice. Velluto di colore vivace, taffetas, raso e jersey si prestano a modelli tipici e disinvolti. La gonna diritta, completata da un «blusone» o da una bella tunica, rappresenta la base pratica del guardaroba da «mezza sera». E rappresenta pure una grande comodità, perché si può indossare con belle camicette di maglia drappaggiata, con bustini scolati, con camicette di raso o di tessuto laminato.

L'abito tipico è una specie di «fodero» di velluto rubino o nero, con scollatura ornata di raso del medesimo colore. Alle più giovani si addicono gli abiti semi-aderenti di velluto nero con cinture applicate sui fianchi.

Sempre di aspetto piacevole e ci-vettuolo le gonne ampie di falles e



Due abiti natalizi. Il primo è in leggerissima mussola di lana «Lys» in verde pino, con nodo di velluto verde. L'altro è di taffetas nero. Sulla gonna grossi pois di lana nera ricamati in rilievo.

di taffetas che si indossano con magliette di seta pura o con bustini di tessuti senza maniche nella linea del pullover.

Gli abiti a fuso di jersey recano pannelli laterali drappaggiati e ricchezza di tessuto rigono sul dorso. Sono decisamente eleganti con le profonde scollature bordate di velluto o con le cinture tutte ricamate di strass o di pagliuzze multicolori, di effetto «cachemire».

Altri abiti sono di linea pura, seguono appena la linea del corpo, sono accollatissimi davanti e profondamente scolati sul dorso. Questa tendenza, d'ispirazione 1925, si può interpretare in due modi: con la scollatura stretta e rettangolare, oppure con quella ovale, ornata da un drappaggio che ricorda il cap-

LE RUBRICHE VARIE

L'ANGOLO DEL FILATELICO

NOVITA' DEL MESE

Italia

In data 14 ottobre è stato emesso un francobollo da L. 25 commemorante il cinquantenario della morte di Giosué Carducci.

Il bel francobollo di color bruno oliva riproduce il ritratto del grande poeta ed è stampato dalle Of-



Un semplice abito di velluto di lana nera. E' un modello tipico di Pierre Cardin realizzato con tessuto italiano di Agnola.

paccio. Per chi ha adottato la linea affusolata, esistono pure modelli di maglia di seta con gonne a drappaggi verticali fitti fitti. Tra questi modelli, i più eleganti sono bianchi, neri o blu lapislazzuli.

Per gli abiti di velluto si possono scegliere il verde «pino», il topazio, il rubino, il tabacco biondo e l'azzurro veneziano.

Chi vuole un abito molto caldo e leggero, potrà acquistare il «velours di lana» nei colori delle pietre preziose o una flanella «piuma» interpretata in grigio scuro, in marrone «visone» e in nero «onice».

Ma non tutte possono aspirare a un abito nuovo. In tal caso una bella gonna nera può accettare una camicetta di jersey nero, stile caccag. Portate questo goliardico elegante, dalle maniche molto corte, con disinvoltura, e se ne avrete il tempo e la voglia, ornate la «V» della scollatura con un ricamo classico di perline nere. Con il medesimo modo potrete arricchire la base del vostro berrettino di velluto nero. Ricordate che si può benissimo dare un tocco nuovo anche ai vecchi abiti. Accorciati, ornati con colletti di raso bianco. State solo attenti agli orli ondulati. L'abito corto deve avere una rotondità perfetta.

Testi di ANNA VANNER
Disegni di ANA DE ANGELI

CONSIGLI DEL MEDICO

Norme pratiche di disinfezione

Si precisa che per disinfezione si intende quel procedimento diretto ad allontanare e distruggere i germi presenti in una data parte del corpo o dell'ambiente, mentre si chiama disinfezione un analogo procedimento diretto ad allontanare e distruggere parassiti, insetti e piccoli animali in genere.

L'importanza della disinfezione, quando si sospetta il pericolo di un'infezione, o quando questa è già in atto, è a tutti nota; quel che molti non sanno è il metodo di disinfezione da usare ed il disinfettante da scegliere, in rapporto sia all'oggetto che si vuole proteggere sia del germe che si vuole distruggere. Poche notizie elementari di ordine pratico vi saranno utili per orientarvi nei casi che più comunemente ricorrono nella consueta vita quotidiana.

Per la cute, quanto è sana, deve essere preferita la deterzione con acqua calda e sapone. Per le mani può essere usato l'alcool denaturato, il lisofornolo all'1%, eccezionalmente il sublimato al 2%, ricordando che quest'ultimo corrode gli oggetti d'oro. Le piccole ferite cutanee, le escoriazioni e le abrasioni, dopo accurata pulizia della parte, possono essere disinfettate con alcool iodato, o con tintura di iodio. Se la ferita è un po' più vasta o profonda è da preferire l'uso di acqua ossigenata o di acido borico al 3-4%.

Gli ambienti (pareti o soffitti), gli oggetti di vestiario (abiti, pellicce, scarpe, cappelli, guanti), gli oggetti di carta (libri, documenti ecc.) devono essere disinfettati con vapori di formaldeide. Tali vapori si ottengono riscaldando in un apposito recipiente da 3 a 5 compresse di paraformaleide per metro cubo. Le pareti delle stanze possono essere disinfettate anche con sublimato 3-5% o con formalina 10%, spruzzando il liquido con una pompa. I pavimenti si possono lavare con sublimato al 3-5% o con soluzione saponosa di formolo al 5%; i pavimenti in legno con acqua calda e sapone o con potassa.

La biancheria personale e quella

da letto deve essere bollita per 1 ora in liscivia di soda. Ove si voglia far pulire la biancheria in una lavanderella comune, essa deve essere prima tenuta immersa per 2 ore in sublimato al 2% oppure per sei ore in soluzione di formolo al 5%. Le coperte di lana, i materassi ed i cuscini di lana vanno immersi in sublimato al 5-10%.

I mobili e gli altri oggetti in legno possono essere lavati con sublimato al 5%, oppure con formalina al 10% oppure con sapone di cresolo. I mobili in ferro, le tinocce, i vasi possono essere disinfettati con fenolo al 2-5%, oppure con formalina 3%, oppure con sapone di cresolo.

Gli oggetti di vetro vanno immersi in sublimato al 5-10% per almeno due ore.

Per gli oggetti di gomma è da preferire la bollitura per almeno 30 minuti oppure l'immersione per qualche ora in formalina al 3%.

Le spazzole ed i pettini si disinfettano con fenolo al 2-5% o con formalina al 3%.

Le posate e le altre stoviglie di cucina possono essere bollite per 30 minuti in soluzione di carbonato di sodio commerciale al 2%.

I prodotti delle defezioni (fece, urine, vomiti) debbono essere trattati con latte di calce al 30%, lasciato a contatto per almeno 2 ore; gli sputi con calce viva o con soluzione di formolo al 1%.

I servizi igienici dei gabinetti da bagno possono essere disinfettati con sublimato al 5-10%, con cresolo saponato al 5% od anche con cloruro di calce del commercio.

Qualunque oggetto dopo il trattamento di disinfezione deve essere sciacquato con acqua pura.

Occorre precisare che alla disinfezione deve ricorrere quando vi è un effettivo motivo per sospettare un pericolo di infezione; in tutti gli altri casi è sufficiente, la pulizia mediante i detersivi (saponi e simili). Questi difetti con una prevalente azione meccanica di trasporto (ottenuta con la schiuma) riescono, ad asportare ogni piccola particella estranea ed a detergere la superficie trattata sia essa una parte del corpo od un oggetto.

Dott. ENZO

PROBLEMA DI SCACCHI

N. 40 - Inedito di E. Defourny
NERO (pezzi 10)



BIANCO (pezzi 8)

Il Bianco muove e dà matto in 2 mosse.

Mandare la soluzione a Ing. E. Defourny presso «Illustrato Fiat» - Corso Marconi 10 - Torino entro 20 giorni dalla data di questo «Illustrato». Fra i solutori verranno sorteggiati premi.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1. Far nascere confusione (tr) - 11. Insetto - 12. Continua - 15. Distanza - 16. Tre quarti della tara - 17. Celebre rivoluzionario francese - 18. Presiosi - 20. Sulla tavola da pranzo - 21. Varese - 23. L'interno del fido - 24. Incertezza - 26. I viventi non possono sfuggirvi - 29. Non ignora - 30. Un profeta - 31. L'ente del cinematografo - 32. Provvede sempre - 33. Usato per disinfezione la gola (tr) - 36. Fiore del Tirolo - 37. Rovinato in poesia - 38. Istitutrice - 39. Specialità milanese.

Verticali: 1. Nello stretto di Messina - 2. Figura geometrica - 3. Guerrini - 4. Abito mentale - 5. Uno dei rami della scienza - 6. Adopera - 7. Si fanno generalmente volentieri - 8. Messere - 9. Incorrutibile... ma corrompe - 10. Un giuoco dove si vince di rado - 13. Colle fra l'Italia e l'Austria - 14. Non se ne può fare a meno - 18. Il sommergibile atomico - 22. Vi regna una polvere bianca - 25. Non sano - 28. Una scuola - 37. Parte di città - 38. Alleviare - 33. Come sopra - 34. Farmaco digestivo - 35. Ruscello.

SOLUZIONE GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

SCACCHI N. 39

1. B Dd3 - d7 - minaccia Ag5 e7 matto.
Se Nero risponde:
T x Dc2 - 2. Dd7 - g7 matto
Dg3 x g4 - 2. C x D matto
Dg3 x h4 - 2. A x D matto



ILLUSTRATO FIAT

DIREZIONE E COMITATO DI REDAZIONE

DIREZIONE, STAMPA E PROPAGANDA FIAT

Torino, Corso Marconi, 10

(Distribuzione gratuita)

Registrazione presso il Tribunale di Torino

n. 1-12-53 - Registro, Ernesto Defourny

Stampato il 7 Dicembre 1957

Società Editrice Lombarda S.p.A.

Stabilimento di Torino - Via Villar, 1

fine Carte Valori con sistema modernissimo in calcografia con la solita filigrana «stelle». L'incisione è di M. Colombati.

Il francobollo ed il Bollettino illustrativo ad esso relativo sono stati distribuiti ai prenotati.

A proposito di questo francobollo dobbiamo riportare che dei filatelisti pignolissimi avrebbero scoperto un «errore» costituito dal fatto che la «e» della parola Giosué non è accentata. Questa supposizione ha fatto correre la voce che i francobolli sarebbero stati ritirati dalla vendita e conseguentemente in tutti gli uffici postali sia a Torino che nelle altre città si è corso all'accaparramento di questo francobollo ed in tal modo le scorte dei vari uffici si sono esaurite in tempo brevissimo.

E' opportuno segnalare che non si tratta di un errore. L'accento non è stato messo intenzionalmente, in quanto generalmente l'accento non viene messo sulle lettere maiuscole e principalmente per il fatto che il Carducci mai si firmava accentando la «e» del suo nome, pur esigendo la grafia normale del nome Giosué l'accento sulla lettera «e». Quindi niente errori ma solo uno scritto chiaro voluto così senza accento. Coloro che si sono precipitati ad acquistare quantitativi non indifferenti di questo francobollo potranno usarli per la loro corrispondenza in quanto il francobollo è valido fino al dicembre 1958.

Prossime emissioni

In relazione ai decreti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre sarebbe imminente l'emissione di un francobollo commemorativo del 150° anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi ed un altro commemorante il 2° Centenario della nascita di Filippino Lippi.

Novità Vaticane

Il 9 ottobre è stata emessa la serie celebrativa del 20° Anniversario della Pontificia Accademia delle Scienze nei valori da L. 35 azzurro e verde e da L. 60 bruno e oltremare.

I francobolli sono opera della disegnatrice Signora Grassellini e sono stampati in rotocalco con la solita filigrana chiavi.

Sono già stati distribuiti ai prenotati del nostro Gruppo.

Abbonamenti 1958

I sigg. abbonati alla Rivista Filatelica e che intendono rinnovare

l'abbonamento sono pregati di darci in nota nelle aere di riunione e questo per evitare ritardi nel recapito del numero di gennaio.

Iscritti al Gruppo Filatella

Fa piacere constatare il costante aumento degli iscritti al nostro Gruppo che oggi sono oltre 1200. Il che dimostra che la filatella suscita sempre maggior interesse.

Concorso Filatelico

Nel 1951 per commemorare il centenario della nascita di Paolo Michetti fu emesso un francobollo da L. 25 riproducente il suo quadro «La figlia di Jorio» che è ritenuto uno dei migliori del pittore. Questo pittore si ricollega alla Filatella italiana anche per un altro motivo. Quale?

Fra coloro che avranno inviato al Centro Culturale Fiat entro il 31 dicembre 1957 la soluzione esatta verranno sorteggiati dei premi messi in palio dalla Direzione Stampa Fiat.

RISULTATO DEI CONCORSI FILATELICI

Primo Quesito: Quanti sono i francobolli italiani sui quali figurano delle navi in modo ben visibile?

Risposta: 1° valore 0,50 e 1,25 Accad. Livorno; 2° valore 1 Decennale; anche su altri valori ma meno appariscenti.

Fra coloro che hanno risposto con esattezza la sorte ha favorito i sigg. Billi Eliso e Giraudi Lorenzo.

Secondo Quesito: Qualora desideraste stabilire il numero di dentellatura di un francobollo e foste sprovvisti di odontometro, come procedereste?

Risposta: Occorre contare quanti dentelli sono compresi nella lunghezza di cm. 2.

Fra coloro che hanno risposto con esattezza la sorte ha favorito i sigg. Ferrato Pietro e Rosellini Enzo.

Terzo Quesito: Su quale o quali francobolli d'Italia appare l'effigie di Cristoforo Colombo?

Risposta: Su due francobolli:

1° Proclamazione dell'Impero

valore da L. 0,30;

2° Commemorazione Centenario

nascita Cristoforo Colombo 1951

L. 20.

Fra coloro che hanno risposto con esattezza la sorte ha favorito i sigg. Berra Ernesto e Bonanomi Giovanni.



Seduta di 28 partite a scacchi simultanee giocate dal Maestro Intern. Dr. E. Paoli - Campione d'Italia - presso la Soc. Scacchi Germonio - Torino, il 3 novembre u.s.

Il G. Scacchi Lingotto, con la cooperazione del C. S. Fiat, ha riportato una vittoria per merito del giocatore Verzon.

Ricordiamo agli amatori che tutti i venerdì sera al Centro di C. Moncalieri si gioca a scacchi: sono pregati di intervenire. E' in programma un torneo con premi in palio.

ATTORI DEL CINEMA TEDESCO

Diversi attori ed attrici del cinema tedesco sono stati lieti di farsi fotografare con la "nuova 500". In queste fotografie: 1) la bruna Angelika Hauff; 2) Germaine Damar (con i palloncini); 3) Hertha Stahl; 4) Helga Frank, negli studi di produzione; 5) il famoso comico Gunther Philip.



La Fiat Automobili A. G. di Heilbronn ha fatto, nel suo Salone di Esposizione, una elegante vetrina della 500.

Gli ultimi tocchi a un turbogetto
revisionato alla Fiat-Motori Avio

